SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"

Via Ancona, 13
Modena

Valutazione dei Rischi per Mansione

Data	Causale	Redatto da: Consulente	Verificato da: RSPP	Emesso da: DDL
17/07/2017	Aggiornamento anno scolastico 2017/2018	Bruno Pullin Data: 17/07/2017	Bruno Pullin Data: 17/07/2017	Data:
Per collaborazione: il Medico Competente Data:		Per presa visione: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Data:		

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Le caratteristiche dell'attività lavorativa della Scuola "Rodari" fanno sì che la valutazione del rischio sia stata condotta utilizzando un "metodo analitico", partendo quindi da una valutazione separata dei vari aspetti fino a ricomporre l'insieme dei possibili rischi per le diverse mansioni.
Il tutto è avvenuto attraverso sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, con la stretta collaborazione delle figure aziendali di riferimento, inclusi i lavoratori stessi, puntualmente intervistati sulle condizioni di utilizzo ordinario e straordinario di macchine, impianti e apparecchiature.
Definita una traccia per la valutazione dei rischi redatta dal consulente esterno, vagliata ed integrata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, approvata dalla Direzione Scolastica, si è provveduto, infine, alla stesura definitiva del documento.
L'analisi delle mansioni riguarda i rischi derivanti dall'attività lavorativa che risultano ragionevolmente prevedibili; vengono pertanto conciliate le contrapposte esigenze di esaustività della valutazione e della identificazione dei principali problemi di prevenzione, peculiari della specifica attività.

Prima di introdurre le schede di valutazione dei rischi per mansione lavorativa si ritiene opportuno riprendere brevemente la metodologia seguita per l'effettuazione della valutazione dei rischi.

Sono inizialmente stati indicati i rischi di tipo "organizzativo" ossia quelli che esistono a prescindere dalla tipologia della struttura
Sono poi stati indicati per ogni mansione i rischi generici, cioè quelli comuni a tutta la scuola indipendentemente dalla mansione svolta e i rischi specifici legati all'attività effettuata, all'uso eventuale delle macchine e degli impianti.

Percorso seguito per effettuare la valutazione dei rischi

1
Si sono reperite / verificate le documentazioni disponibili e le pratiche riguardanti la gestione della sicurezza

2
Si sono effettuati sopralluoghi all'interno della scuola

3
Si è elaborata una prima bozza del documento di valutazione che è stata ulteriormente verificata

4
Si è passati alla stesura finale del documento

5
Diffusione della valutazione dei rischi
Incontri di informazione, formazione e addestramento
Riunione annuale (obbligatoria in aziende con oltre 15 addetti)
Gestione della sicurezza presso la scuola

6
Revisione periodica del documento

NOTA: in grigio sono indicate le fasi successive alla consegna del documento da parte del consulente esterno

Al fine di fornire un criterio il più possibile oggettivo da utilizzarsi in fase di valutazione del Rischio, si riportano di seguito le seguenti definizioni:

- **Pericolo (fattore di rischio):** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (es.: agenti chimici, fisici, biologici; attrezzature di lavoro; metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
- **Situazione Pericolosa:** qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.
- **Causa:** ciò che è origine o motivo del manifestarsi del pericolo o della situazione pericolosa.
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad una causa, nonché dimensioni possibili del danno stesso.
- **Danno:** lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es.: infortunio sul lavoro, malattia professionale, eventi con ripercussioni sulla popolazione e l'ambiente esterno) causata da un pericolo.
- **Valutazione dei Rischi:** processo dinamico di identificazione dei pericoli e di stima (qualitativa o semiquantitativa o quantitativa in base alle informazioni disponibili) dei rischi per la prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro; è finalizzata ad individuare le misure generali di tutela da adottare.

Si è pertanto ponderato il livello di rischio nel seguente modo:
D = Livello di danno ipotizzabile;
P = Livello di probabilità stimato per quel danno,
R = **Livello di Rischio** determinato come prodotto dei livelli di **P** e **D**

R = P x D **dove: R = rischio**
P = probabilità
D = danno

Il metodo di valutazione adottato si rifà, almeno in prima istanza, a criteri operativi semplificati ma che consentono anche di individuare, ove siano presenti, quei particolari rischi per i quali si rendano necessarie valutazioni più approfondite.

La scala della Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato nonché sul giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe. Si sono assunti 4 livelli di probabilità: da "improbabile" a "molto probabile".

La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. Si sono assunti 4 livelli di danno: da "lieve" a "gravissimo".

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL RISCHIO E DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

Gravità del danno D					
GG Gravissimo	**Elevato**	**Molto Elevato**	**Molto Elevato**	**Molto Elevato**	
G Grave	**Medio**	**Elevato**	**Molto Elevato**	**Molto Elevato**	
M Medio	**Medio**	**Elevato**	**Elevato**	**Molto Elevato**	
L Lieve	**Basso**	**Medio**	**Medio**	**Elevato**	
	I Improbabile	**PP Poco probabile**	**P Probabile**	**MP Molto probabile**	***Probabilità P***

PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

	ME	**Rischio molto elevato**
	E	**Rischio elevato**
	M	**Rischio medio**
	B	**Rischio basso**

PROBABILITA' P

Livello	Definizione/criteri
Molto probabile	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
Probabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
Poco probabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una grande sorpresa in azienda
Improbabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe incredulità in azienda

GRAVITA' DEL DANNO D

Livello	Definizione/criteri
Gravissimo	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
Grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Medio	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
Lieve	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

2 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' SVOLTA

La scuola "Rodari" è una Scuola dell'Infanzia.
Al suo interno, oltre agli insegnanti ed agli studenti, si hanno diversi soggetti che lavorano, sia dipendenti direttamente dalla Direzione Scolastica, sia facenti parte di società esterne con la quale la scuola o altri soggetti ha dato incarico di svolgere determinate attività (manutenzione, pulizia, controlli di impianti, etc.).

Si analizzeranno nel seguito tutte le mansioni evidenziando che fanno capo direttamente al Dirigente Scolastico solo quelle del personale diretto, spettando agli altri rispettivi DDL la valutazione dei rischi e la conseguente formazione dei propri lavoratori (es. ditta esterna pulizie, ditta esterna mensa, personale del Comune, ditte che controllano gli impianti e i presidi antincendio etc.).

3 SCHEMA DEI POSTI DI LAVORO E DELLE MANSIONI

Ai fini della valutazione dei rischi sono state considerate le seguenti mansioni.

Mansione	Attività svolta	Attrezzature / macchine usate	Note
Dirigente scolastico	Coordinamento e supervisione delle diverse attività, contatti con enti, fornitori, docenti e rapporti con genitori e studenti.	VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni; attrezzature elettriche e elettroniche; autovettura	Non presente presso la scuola se non occasionalmente
Direttore dei servizi generali ed amministrativi - DSGA	Coordinamento del personale amministrativo e organizzazione attività di segreteria	VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni; attrezzature elettriche e elettroniche; autovettura	Non presente presso la scuola se non occasionalmente
Insegnante (su posto comune) scuola dell'infanzia	Attività formativa / didattica vera e propria. Vigilanza durante le pause e intervalli	VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni; lavagna luminosa, proiettori, attrezzature elettriche ed elettroniche; altre attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche	Possibili viaggi per accompagnare bambini Rischio biologico e MMC
Insegnante di sostegno Nota: può essere anche un soggetto esterno	Attività formativa e di sostegno	VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni; lavagna luminosa, proiettori, attrezzature elettriche ed elettroniche; altre attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche	Possibili viaggi per accompagnare studenti. Possibile maggiore esposizione a rischio biologico e MMC
Addetto servizio mensa ESTERNO	Porzionamento e preparazione piatti, preparazione mensa, somministrazione pasti, riordino e lavaggio	Impianti e attrezzature per la cottura e/o il riscaldamento e/o il porzionamento nonché per il riordino e la pulizia di stoviglie e locali	Uso prodotti per lavaggio stoviglie e per pulizia in genere. Uso di attrezzature specifiche. Ad integrazione della valutazione dei rischi predisposta dal loro DDL consegnare all'addetto la scheda mansione dell'addetto "al servizio mensa interno"
Addetto servizio mensa INTERNO **Al momento la mansione viene svolta solo da personale esterno**	Porzionamento e preparazione piatti, preparazione mensa, somministrazione pasti, riordino e lavaggio	Impianti e attrezzature per la cottura e/o il riscaldamento e/o il porzionamento nonché per il riordino e la pulizia di stoviglie e locali	Uso prodotti per lavaggio stoviglie e per pulizia in genere. Uso di attrezzature specifiche.

Mansione	Attività svolta	Attrezzature / macchine usate	Note
Esperto esterno Nota: in genere si tratta di liberi professionisti / lavoratori autonomi in rapporto contrattuale diretto con la Direzione Scolastica	Formazione con alunni o adulti	Attività varia che può comportare l'uso di disparate attrezzature e materiali.	Possibile uso di autovettura, attrezzature varie.
Collaboratore scolastico senza uso scale e senza assistenza "H" effettua pulizie ma NON usa scale portatili e NON fa assistenza "H"	Custodia e vigilanza durante le pause e gli intervalli, pulizia	VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni; attrezzature elettriche e elettroniche; materiale di pulizia e di piccola manutenzione	Utilizzo di macchine e attrezzature per la pulizia. Uso di prodotti chimici. Non utilizza scale portatili

NOTA: in fondo al presente documento riportiamo delle informazioni per alcune situazioni non ordinarie:
- consigli per la gestione in sicurezza di una gita scolastica
- indicazioni per feste / saggi con genitori o altre persone esterne

Nel caso di altre attività non ordinarie è necessario valutare preventivamente i rischi presenti e definire le più opportune modalità per il loro svolgimento in sicurezza.

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE DIRIGENTE SCOLASTICO

Reparto:
Ufficio; locali della scuola (presenza non stabile presso la Scuola; partecipazione a riunioni, assemblee, eventi, incontri, etc.)

Attività effettuate:
- attività direzionale, di coordinamento, contatti con Enti, fornitori e docenti, rapporti con genitori e studenti, etc.
- utilizzo di fax e telefono, attrezzature elettriche ed elettroniche, etc.
- uso dell'autovettura

Attrezzature / macchine usate:
- videoterminali, stampanti, fotocopiatrici, fax, telefono, attrezzature elettriche ed elettroniche.
- autovettura

DPI utilizzati / disponibili:
- giubbino alta visibilità sull'automezzo

Rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, ecc.	☒ sì Formazione prevista per i DS da Uffici Scolastici Regionali e Ministero	☐ no
Genere **- Aspetti riguardanti gravidanza e allattamento.**	La mansione può essere ricoperta da addetti di sesso maschile o femminile. I rischi particolari riguardanti le lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento sono trattati nella sezione specifica del documento di valutazione dei rischi. Nel caso verificare su tale documento le limitazioni, restrizioni o controindicazioni. In sintesi non appaiono comunque controindicazioni per la salute. Limitare piuttosto attività che possono comportare un maggior rischio infortunistico (es. uso autovetture, attività all'esterno degli uffici, etc.).	
Età **- Lavoro minorile** **- Lavori usuranti** **- Apprendisti e avventizi**	La mansione non è ricoperta da lavoratori minorenni e non è possibile l'evento. Non sono previsti apprendisti o avventizi per questa mansione. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio posturale e di affaticamento a carico dei lavoratori maturi. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio di affaticamento visivo a carico dei lavoratori che superano il 50° anno di età. Si ricorda il passaggio della periodicità degli accertamenti sanitari per videoterminalisti da 5 a 2 anni al compimento dei 50 anni.	
Provenienza da altri paesi	La mansione non è ricoperta da lavoratori stranieri. La mansione comporta una ottima conoscenza della lingua italiana.	
Altre situazioni particolari **- Presenza di disabili** **- Interferenza di terzi estranei (clienti, visitatori, ecc.)** **- Presenza di lavoro interinale**	Non vi sono per la mansione altri aspetti specifici da tenere in considerazione, fatta ovviamente eccezione per la presenza degli studenti e dei loro accompagnatori (genitori, parenti, etc.) in particolare durante alcune occasioni (riunioni, incontri, etc.)	

ASPETTI ORGANIZZATIVI

ASPETTI ORGANIZZATIVI					
Rischio	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione/protezione**	**Note**
Organizzazione del lavoro	--	--	**--**	• Predisporre e affiggere l'organigramma aggiornato della scuola con la descrizione delle funzioni del personale • predisporre e affiggere l'organigramma della sicurezza aggiornato • continuare ad effettuare gli incontri periodici di informazione • mantenere attiva la procedura di formazione, informazione e addestramento del personale • valutare la definizione di un calendario di lavoro	Prevedere modalità di partecipazione del personale e forme di consultazione.
Compiti e responsabilità	--	--	**--**	• Assegnare chiaramente compiti e responsabilità sulla base delle competenze professionali • effettuare adeguata formazione del personale • mantenere i collegamenti all'interno del SPP • mantenere rapporti con il Medico Competente • stabilire le procedure di controllo dei compiti assegnati ed effettuare verifiche	Informare e coinvolgere tutta la struttura organizzativa della scuola.

ASPETTI ORGANIZZATIVI					
Rischio	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione/protezione**	**Note**
Pianificazione e controllo	--	--	**--**	• Mantenere l'aggiornamento del Documenti di Valutazione dei Rischi • mantenere adeguato supporto organizzativo e consulenziale • definire un programma di interventi scritto, con indicati i tempi di attuazione e rispettarlo • prevedere controlli periodici • organizzazione di riunioni periodiche • verificare che i controlli periodici siano registrati sul registro antincendio • richiedere e conservare copia delle certificazioni degli impianti, delle vetrate e delle tende	Prevedere un flusso adeguato d'informazioni tra le diverse figure coinvolte.
Informazione e formazione	--	--	**--**	• Organizzare incontri di informazione e predisporre materiale informativo per tutti i lavoratori • mantenere adeguato supporto organizzativo e consulenziale • continuare l'attività di formazione in occasione dell'assunzione di nuovo personale • prevedere corsi di aggiornamento periodici • verificare la presenza delle schede di sicurezza dei prodotti (altrimenti richiederle ai fornitori) ed attenersi a quanto prescritto • fare eseguire la formazione generale e specifica prevista dalla normativa vigente.	Fare richiesta ai fornitori delle schede di sicurezza dei prodotti e non solo di quelle tecniche. In caso di schede "datate", richiedere quelle aggiornate.

ASPETTI ORGANIZZATIVI					
Rischio	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione/protezione**	**Note**
Partecipazione	--	--	**--**	• Organizzare incontri periodici • effettuare riunioni prima delle scelte particolarmente importanti • consultare il personale interessato • prevedere un sistema di informazione e partecipazione adeguato • conservare documentazione scritta delle decisioni effettuate e degli interventi realizzati	
Procedure di lavoro	--	--	**--**	• Predisporre procedure scritte per tutte le lavorazioni che comportano l'esposizione del personale addetto a particolari rischi • informazione e formazione del personale • prevedere un sistema di controllo e di verifica dell'efficacia • verificare la presenza delle schede di sicurezza dei prodotti, dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature, etc. ed attenersi alle loro indicazioni • mettere segnaletica / integrarla ove necessario	
DPI	--	--	**--**	• Scegliere DPI idonei e che soddisfino le disposizioni di legge • formare gli addetti al corretto uso dei DPI • consultare i lavoratori interessati in merito alla scelta dei DPI • stabilire procedure di consegna e luoghi adeguati per la conservazione dei DPI	Per la mansione in analisi non sono previsti DPI. L'indicazione è pertanto "Procedurale" per la scelta ed assegnazione dei DPI al personale interessato.

ASPETTI ORGANIZZATIVI					
Rischio	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione/protezione**	**Note**
Emergenza e pronto soccorso	--	--	**--**	• Verificare periodicamente i Piani di Emergenza • formare e informare gli interessati • realizzare periodiche verifiche ed esercitazioni • consultare il personale maggiormente interessato (MC, Addetti alle emergenze, etc.) • verificare che la cassetta di primo soccorso sia adeguatamente segnalata e che siano presenti tutti i presidi secondo la normativa vigente e che non siano scaduti	Si rimanda agli specifici piani di emergenza.
Sorveglianza sanitaria	--	--	**--**	• Particolare attenzione alla tutela del personale maggiormente a rischio (videoterminalisti, addetti alla MMC; addetti con uso sostanze chimiche) • formare ed informare il personale interessato	Si rimanda alle specifiche indicazioni dl Medico Competente ed al protocollo sanitario che è stato predisposto.
Lavori in appalto	--	--	**--**	• Continuare nell'attività di acquisizione della documentazione necessaria per verificare l'idoneità tecnico-professionale degli appaltatori secondo la normativa vigente • richiedere documentazione relativa alle modalità di svolgimento delle attività e alle procedure seguite, con particolare riferimento ai rischi di interferenza • adottare i provvedimenti necessari ad evitare interferenze con l'attività scolastica o altri lavori in atto presso la scuola • informazione e formazione • predisporre i DUVRI quando necessario e tenuti	Richiedere alle ditte incaricate di predisporre i POS se si effettuano attività di cantiere (allegato X del D.Lgs. 81/08). In caso di lavori di cui al punto precedente, effettuati con la presenza di due o più imprese, applicare quanto previsto al titolo IV del D.Lgs. 81/08

RISCHI SPECIFICI

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio incendio	I	M	**M**	• Verifica periodica degli impianti di messa a terra e delle sicurezze degli impianti elettrici • informazione e formazione • mantenimento ordine e pulizia • addestramento degli addetti antincendio per uso presidi ed interpretazione centralina di allarme antincendio (se presente) • adeguatezza mezzi antincendio • rispetto delle disposizioni contenute nei piani di emergenza • svolgere almeno due volte all'anno le prove di evacuazione • non sovraccaricare le prese di corrente • non utilizzare mai fiamme libere o candele • verificare che tutte le tende siano ignifughe • limitare il materiale cartaceo nelle aule e nei corridoi appeso alle pareti • non utilizzare i sottoscala come depositi di materiale combustibile o infiammabile • non bloccare le porte REI aperte • verificare che i presidi antincendio siano sempre ben visibili e raggiungibili	Il rischio è da ritenersi improbabile in condizioni ordinarie nonostante la presenza di situazioni di possibili inneschi (es. impianti elettrici) congiuntamente a materiali combustibili, purchè vengano rispettate le regole stabilite (divieto di fumare, divieto di utilizzare piccoli elettrodomestici ad uso personale, etc.). DIVIETO ASSOLUTO DI FUMARE.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio elettrico impianti e macchine	PP	G	**E**	• Informazione e formazione • manutenzione e verifiche • verifica periodica degli impianti di messa a terra e degli equipaggiamenti elettrici di sicurezza degli impianti elettrici • non utilizzare attrezzature omologate per essere utilizzate all'interno in aree esterne • verificare che i quadri elettrici siano adeguatamente segnalati	Verificare periodicamente gli impianti di messa a terra, mediante incarico a organismo specializzato. Spegnimento di tutte le attrezzature elettriche e informatiche quando non vengono presidiate (e che non debbono restare accese). Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare acqua su impianti, quadri o attrezzature in tensione.
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I	G	**M**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alle prescrizioni normative • non depositare in alcun caso materiali presso le uscite di sicurezza • informazione e formazione • esercitazioni periodiche • verificare la presenza delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo nelle aule • verificare la presenza delle planimetrie di emergenza generali nei corridoi • non ostruire le uscite delle aule con banchi o altro materiale • verificare che le uscite di emergenza e le vie di esodo siano segnalate come previsto dalla normativa vigente • non chiudere a chiave le uscite di emergenza	Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale. Registrare controlli periodici delle vie di transito / vie di fuga / uscite di emergenza sul registro dei controlli periodici antincendio.
Rischio biologico	PP	M	**M**	--	Prestare attenzione alla possibile presenza di escrementi di piccioni o di altri animali nell'area cortiliva: da non toccare. Verificare controllo dei roditori e degli insetti infestanti.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Caduta dall'alto / caduta di materiali dall'alto / utilizzo scale portatili	PP	GG	**ME**	• chi è autorizzato all'uso delle scale portatili deve farlo con scarpe chiuse posteriormente e antisdrucciolo con una persona a terra che tiene stabile la scala; dopo l'uso riporre le scale in un luogo idoneo e in maniera tale che non si possono ribaltare • verificare che le scale siano conformi alla norma UNI EN 131 • non sostare nelle zone sottostanti a lavori in altezza effettuate da altre persone • Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.) • verificare che le TV siano fissate e poste su idonei carrellini	Non utilizzare le aree cortilive esterne quando all'esterno è presente la pioggia o il vento per la possibile caduta di rami dagli alberi. A seguito di nevicate non sostare nelle vicinanze di tetti, tettoie, portabici, casette di legno e alberi in quanto durante la fase di scioglimento sono possibili cadute di blocchi di neve o ghiaccio dall'alto.
Aree di transito	PP	M	**E**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alla larghezza delle vie di fuga • informazione e formazione • assicurare assenza ostacoli lungo i percorsi (cavi, tubi, canaline a terra, sporgenze, etc.) • assicurarsi che gli accessi esterni ed interni per i mezzi di soccorso e i VVF siano sempre liberi	Individuare i materiali non necessari / di poco frequente utilizzo e provvedere ad un loro stoccaggio lontano dalle zone di transito. Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Inciampo e scivolamento	PP	M	**E**	• Mantenimento dell'ordine e della pulizia • informazione e formazione • utilizzo calzature adeguate • prestare attenzione alle superfici bagnate • asportare immediatamente materiali a terra che possono comportare scivolamento • particolari cautele nella pulizia dei vetri (lato esterno) • segnalare la pavimentazione scivolosa dovuta a pulizie • segnalare la pavimentazione scivolosa nei bagni • verificare che la pavimentazione dei bagni sia idonea (non scivolosa)	E' un rischio poco probabile per il buon ordine complessivo che viene mantenuto. Può risultare probabile in situazioni particolari (es. lavaggio pavimenti, trasferimenti di materiali tra le diverse parti della scuola, etc.) Prestare particolare attenzione alla possibile presenza di buche, radici e tombini sporgenti nell'area cortiliva scolastica che possono essere causa di storte, inciampi o scivolamenti. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza nella stagione invernale per possibile ghiacciamento della pavimentazione o dei gradini. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza a seguito di piogge in quanto potrebbero essere scivolose.
Campi elettromagnetici	I	M	**M**	• Acquisto di computer conformi alle vigenti leggi (bassa emissione e compatibilità elettromagnetica) • Non sono presenti sorgenti di CEM fatta eccezione per i normali impianti elettrici e sistemi di telecomunicazione (cellulari, cordless, etc.) • Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione ai CEM contenendo uso cordless e cellulari	Si ritiene improbabile in quanto le attrezzature presenti sono semplici e di recente fabbricazione. Le potenze elettriche impegnate sono peraltro limitate. Ricordiamo in presenza di rete Wireless nella scuola (informarsi in Direzione) non collocare nelle immediate vicinanze scrivanie e postazioni di lavoro che richiedano la presenza continuativa di personale

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza • verificare che i sopraluce delle aule siano con vetrate di sicurezza o quantomeno dotati di pellicole di sicurezza	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.).
Microclima	PP	L	**M**	• Regolare adeguatamente il riscaldamento • assicurare i ricambi d'aria • manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (ove presenti) • eventualmente installare sistemi di raffrescamento per gli uffici e gli altri locali ove il personale resta al lavoro anche d'estate	Valutare adozione di altri sistemi di protezione dal caldo (alberi, tetti verdi, pannellature esterne, etc.).
Disturbi muscolo – scheletrici associati all'uso del VDT o alla guida dell'auto	I	L	**B**	• Rispetto dei parametri ergonomici	Si ritiene improbabile l'accadimento in quanto l'addetto non mantiene posizioni fisse ed obbligate per tempi prolungati di lavoro.
Fatica visiva associata all'uso di videoterminali	I	L	**B**	• Monitor recenti • orientamento corretto dei monitor • informazione e formazione • corretta illuminazione naturale ed artificiale degli ambienti interessati	Si ritiene improbabile l'accadimento in quanto non viene svolta attività al VDT per più di poche ore / settimana.
Rischio chimico negli ambienti adibiti a uffici	I	L	**B**	• Informazione e formazione del personale • aerazione degli ambienti • ventilazione e ricambi d'aria	Si ritiene improbabile in quanto le apparecchiature che contengono toner e possono produrre emissioni di ozono sono in ambienti ben aerati, oppure confinati / separati oppure ancora poco utilizzate.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Attrezzature / macchine	I	M	**M**	• Utilizzare scale adeguate • richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso delle macchine • formazione e informazione • accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico • attenersi alle indicazioni del libretto d'istruzioni, uso e manutenzione delle macchine • predisporre segnaletica ove necessario • effettuare la manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e secondo le condizioni di impiego	Non utilizzare e non fare utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature per le quali non si è ricevuta formazione o non si è qualificati ad usarle. Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature di proprietà di soggetti esterni. Non fare utilizzare propri apparecchi, macchine e attrezzature a soggetti esterni.
Tagli e piccole ferite per utilizzo di cutter e simili	PP	L	**M**	• Prestare attenzione nell'uso di utensili taglienti • utilizzare sempre gli utensili appropriati alle necessità d'uso • riporre adeguatamente gli utensili alla fine del loro utilizzo	
Rumore	--	--	**--**	Non sono ipotizzabili effetti uditivi per questa mansione	L'addetto è esposto a LEX minori del livello inferiore d'azione (80 dB(A)), come risulta evidente dalla permanenza nei locali e per analogia con ambienti di lavoro simili. Tenere conto dei possibili effetti extra - uditivi.
Stress lavoro correlato	P	M	**E**	• Adeguata gestione dei tempi • deleghe ai collaboratori • adeguato supporto formativo e consulenziale • ripartizione delle attività e delle responsabilità	Prevedere periodiche iniziative di verifica del clima nell'ambiente di lavoro.
Radiazioni ottiche	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche di origine artificiale	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Radiazioni non ionizzanti	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti tali da risultare significative	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Guida automezzo	PP	M	**E**	• Manutenzione degli automezzi; • sensibilizzazione sul rischio; • rispetto del Codice della Strada.	Rischio poco probabile per il non frequente uso dell'automezzo

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Potenziale assunzione di alcol e/o sostanze psicotrope e stupefacenti	--	--	**--**	Non è previsto il controllo obbligatorio da parte del Medico Competente.	
Rischi associati alle situazioni presenti presso sedi esterne in cui possono trovarsi gli addetti	• Il rischio è variabile, in funzione delle specifiche situazioni esistenti presso le sedi. • I rischi sono da stimare in base alle valutazioni dei rischi che i DDL delle varie organizzazioni devono mettere a disposizione secondo l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.				

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)

Reparto:
Uffici, locali della scuola (presenza non stabile presso la Scuola; partecipazione a riunioni, assemblee, eventi, incontri, etc.)

Attività effettuate:
- attività di coordinamento del personale amministrativo e organizzazione dell'attività di segreteria
- attività di ufficio
- accesso ad alcuni locali della scuola per lo svolgimento delle proprie mansioni (es. riunioni, incontri, etc.)
- utilizzo di fax e telefono, attrezzature elettriche ed elettroniche, etc.
- uso occasionale dell'autovettura

Attrezzature / macchine usate:
- videoterminali, stampanti, fotocopiatrici, fax, telefono, attrezzature elettriche ed elettroniche.
- autovettura.

DPI utilizzati / disponibili:
- giubbino alta visibilità sull'automezzo

Rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, ecc.	☒ sì formazione per dirigenti e preposti	☐ no
Genere **- Aspetti riguardanti gravidanza e allattamento.**	La mansione può essere ricoperta da addetti di sesso maschile o femminile. I rischi particolari riguardanti le lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento sono trattati nella sezione specifica del documento di valutazione dei rischi. Nel caso verificare su tale documento le limitazioni, restrizioni o controindicazioni. In sintesi non appaiono comunque controindicazioni per la salute. Limitare piuttosto attività che possono comportare un maggior rischio infortunistico (es. uso autovetture, attività all'esterno degli uffici, etc.)	
Età **- Lavoro minorile** **- Lavori usuranti** **- Apprendisti e avventizi**	La mansione non è ricoperta da lavoratori minorenni e non si ritiene possibile l'evento. Non sono previsti apprendisti o avventizi per questa mansione. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio posturale e di affaticamento a carico dei lavoratori maturi. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio di affaticamento visivo a carico dei lavoratori che superano il 50° anno di età. Si ricorda il passaggio della periodicità degli accertamenti sanitari per videoterminalisti da 5 a 2 anni al compimento dei 50 anni.	
Provenienza da altri paesi	Vi è la potenziale presenza di lavoratori stranieri; tuttavia, la tipologia dei compiti svolti comporta una ottima conoscenza della lingua italiana.	
Altre situazioni particolari **- Presenza di disabili** **- Interferenza di terzi estranei (clienti, visitatori, ecc.)** **- Presenza di lavoro interinale**	Non vi sono per la mansione altri aspetti specifici da tenere in considerazione, fatta ovviamente eccezione per la presenza degli studenti e dei loro accompagnatori (genitori, parenti, etc.) in particolare durante alcune occasioni (riunioni, incontri, etc.)	

RISCHI SPECIFICI

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio incendio	I	M	**M**	• Verifica periodica degli impianti di messa a terra e delle sicurezze degli impianti elettrici • informazione e formazione • mantenimento ordine e pulizia • addestramento degli addetti antincendio per uso presidi ed interpretazione centralina di allarme antincendio (se presente) • adeguatezza mezzi antincendio • rispetto delle disposizioni contenute nei piani di emergenza • svolgere almeno due volte all'anno le prove di evacuazione • non sovraccaricare le prese di corrente • non utilizzare mai fiamme libere o candele • verificare che tutte le tende siano ignifughe • limitare il materiale cartaceo nelle aule e nei corridoi appeso alle pareti • non utilizzare i sottoscala come depositi di materiale combustibile o infiammabile • non bloccare le porte REI aperte • verificare che i presidi antincendio siano sempre ben visibili e raggiungibili	Il rischio è da ritenersi improbabile in condizioni ordinarie nonostante la presenza di situazioni di possibili inneschi (es. impianti elettrici) congiuntamente a materiali combustibili, purchè vengano rispettate le regole stabilite (divieto di fumare, divieto di utilizzare piccoli elettrodomestici ad uso personale, etc.). DIVIETO ASSOLUTO DI FUMARE.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio elettrico impianti e macchine	PP	G	**E**	• Informazione e formazione • manutenzione e verifiche • verifica periodica degli impianti di messa a terra e degli equipaggiamenti elettrici di sicurezza degli impianti elettrici • non utilizzare attrezzature omologate per essere utilizzate all'interno in aree esterne • verificare che i quadri elettrici siano adeguatamente segnalati	Verificare periodicamente gli impianti di messa a terra, mediante incarico a organismo specializzato. Spegnimento di tutte le attrezzature elettriche e informatiche quando non vengono presidiate (e che non debbono restare accese). Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare acqua su impianti, quadri o attrezzature in tensione.
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I	G	**M**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alle prescrizioni normative • non depositare in alcun caso materiali presso le uscite di sicurezza • informazione e formazione • esercitazioni periodiche • verificare la presenza delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo nelle aule • verificare la presenza delle planimetrie di emergenza generali nei corridoi • non ostruire le uscite delle aule con banchi o altro materiale • verificare che le uscite di emergenza e le vie di esodo siano segnalate come previsto dalla normativa vigente • non chiudere a chiave le uscite di emergenza	Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale. Registrare controlli periodici delle vie di transito / vie di fuga / uscite di emergenza sul registro dei controlli periodici antincendio.
Rischio biologico	PP	M	**M**	--	Prestare attenzione alla possibile presenza di escrementi di piccioni o di altri animali nell'area cortiliva: da non toccare. Verificare controllo dei roditori e degli insetti infestanti.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Caduta dall'alto / caduta di materiali dall'alto / utilizzo scale portatili	PP	GG	**ME**	• chi è autorizzato all'uso delle scale portatili deve farlo con scarpe chiuse posteriormente e antisdrucciolo con una persona a terra che tiene stabile la scala; dopo l'uso riporre le scale in un luogo idoneo e in maniera tale che non si possono ribaltare • verificare che le scale siano conformi alla norma UNI EN 131 • non sostare nelle zone sottostanti a lavori in altezza effettuate da altre persone • Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.) • verificare che le TV siano fissate e poste su idonei carrellini	Non utilizzare le aree cortilive esterne quando all'esterno è presente la pioggia o il vento per la possibile caduta di rami dagli alberi. A seguito di nevicate non sostare nelle vicinanze di tetti, tettoie, portabici, casette di legno e alberi in quanto durante la fase di scioglimento sono possibili cadute di blocchi di neve o ghiaccio dall'alto.
Aree di transito	PP	M	**E**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alla larghezza delle vie di fuga • informazione e formazione • assicurare assenza ostacoli lungo i percorsi (cavi, tubi, canaline a terra, sporgenze, etc.) • assicurarsi che gli accessi esterni ed interni per i mezzi di soccorso e i VVF siano sempre liberi	Individuare i materiali non necessari / di poco frequente utilizzo e provvedere ad un loro stoccaggio lontano dalle zone di transito. Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Inciampo e scivolamento	PP	M	**E**	• Mantenimento dell'ordine e della pulizia • informazione e formazione • utilizzo calzature adeguate • prestare attenzione alle superfici bagnate • asportare immediatamente materiali a terra che possono comportare scivolamento • particolari cautele nella pulizia dei vetri (lato esterno) • segnalare la pavimentazione scivolosa dovuta a pulizie • segnalare la pavimentazione scivolosa nei bagni • verificare che la pavimentazione dei bagni sia idonea (non scivolosa)	E' un rischio poco probabile per il buon ordine complessivo che viene mantenuto. Può risultare probabile in situazioni particolari (es. lavaggio pavimenti, trasferimenti di materiali tra le diverse parti della scuola, etc.) Prestare particolare attenzione alla possibile presenza di buche, radici e tombini sporgenti nell'area cortiliva scolastica che possono essere causa di storte, inciampi o scivolamenti. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza nella stagione invernale per possibile ghiacciamento della pavimentazione o dei gradini. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza a seguito di piogge in quanto potrebbero essere scivolose.
Campi elettromagnetici	I	M	**M**	• Acquisto di computer conformi alle vigenti leggi (bassa emissione e compatibilità elettromagnetica) • Non sono presenti sorgenti di CEM fatta eccezione per i normali impianti elettrici e sistemi di telecomunicazione (cellulari, cordless, etc.) • Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione ai CEM contenendo uso cordless e cellulari	Si ritiene improbabile in quanto le attrezzature presenti sono semplici e di recente fabbricazione. Le potenze elettriche impegnate sono peraltro limitate. Ricordiamo in presenza di rete Wireless nella scuola (informarsi in Direzione) non collocare nelle immediate vicinanze scrivanie e postazioni di lavoro che richiedano la presenza continuativa di personale

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza • verificare che i sopraluce delle aule siano con vetrate di sicurezza o quantomeno dotati di pellicole di sicurezza	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.)
Microclima	PP	L	**M**	• Regolare adeguatamente il riscaldamento • assicurare i ricambi d'aria • manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (ove presenti • eventualmente installare sistemi di raffrescamento per gli uffici e gli altri locali ove il personale resta al lavoro anche d'estate	Valutare adozione di altri sistemi di protezione dal caldo (alberi, tetti verdi, pannellature esterne, etc.).
Disturbi muscolo – scheletrici associati all'uso del VDT o alla guida dell'auto	PP	L	**M**	• Rispetto dei parametri ergonomici	Si ritiene improbabile l'accadimento in quanto l'addetto non mantiene posizioni fisse ed obbligate per tempi prolungati di lavoro. Formazione per il corretto utilizzo delle postazioni VDT.
Fatica visiva associata all'uso di videoterminali	PP	L	**M**	• Monitor recenti • orientamento corretto dei monitor • informazione e formazione • corretta illuminazione naturale ed artificiale degli ambienti interessati	Si ritiene poco probabile perché l'attività al videoterminale, pure superiore alle 20 ore settimanali, non è continuativa; i monitor sono tutti di recente costruzione. Verrà comunque predisposto nel protocollo sanitario il controllo dei lavoratori in base alle disposizioni normative.
Rischio chimico negli ambienti adibiti a uffici	I	L	**B**	• Informazione e formazione del personale • aerazione degli ambienti • ventilazione e ricambi d'aria	Si ritiene improbabile in quanto le apparecchiature che contengono toner e possono produrre emissioni di ozono sono in ambienti ben aerati, oppure confinati / separati oppure ancora poco utilizzate.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Attrezzature / macchine	I	M	**M**	• Utilizzare scale adeguate • richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso delle macchine • formazione e informazione • accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico • attenersi alle indicazioni del libretto d'istruzioni, uso e manutenzione delle macchine • predisporre segnaletica ove necessario • effettuare la manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e secondo le condizioni di impiego	Non utilizzare e non fare utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature per le quali non si è ricevuta formazione o non si è qualificati ad usarle. Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature di proprietà di soggetti esterni. Non fare utilizzare propri apparecchi, macchine e attrezzature a soggetti esterni.
Tagli e piccole ferite per utilizzo di cutter e simili	PP	L	**M**	• Prestare attenzione nell'uso di utensili taglienti • utilizzare sempre gli utensili appropriati alle necessità d'uso • riporre adeguatamente gli utensili alla fine del loro utilizzo	
Rumore	--	--	**--**	Non sono ipotizzabili effetti uditivi per questa mansione	L'addetto è esposto a LEX minori del livello inferiore d'azione (80 dB(A)), come risulta evidente dalla permanenza nei locali e per analogia con ambienti di lavoro simili. Tenere conto dei possibili effetti extra - uditivi.
Stress lavoro correlato	PP	M	**E**	• Delegare il più possibile le attività non strategiche • misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire il ruolo di ciascuna funzione, di migliorare l'organizzazione e la gestione dei tempi, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro • pause nell'attività	Prevedere periodiche iniziative di verifica del clima nell'ambiente di lavoro.
Radiazioni ottiche	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche di origine artificiale.	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Radiazioni non ionizzanti	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti tali da risultare significative	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Guida automezzo	I	M	**M**	• Manutenzione degli automezzi • sensibilizzazione sul rischio • rispetto del Codice della Strada	Rischio improbabile per il limitato uso dell'automezzo a scopo di lavoro.
Potenziale assunzione di alcol e/o sostanze psicotrope e stupefacenti	--	--	**--**	• Non è previsto il controllo obbligatorio da parte del Medico Competente.	

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE INSEGNANTE (su posto comune) DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Reparto:
locali della scuola

Attività effettuate:
- attività formativa / didattica vera e propria
- vigilanza dei bambini
- è possibile che gli insegnanti accompagnino i bambini in gite o altre attività esterne

Attrezzature / macchine usate:
- VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni
- lavagna luminosa, proiettori, attrezzature elettriche ed elettroniche
- altre attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche
- piccoli utensili manuali

DPI utilizzati / disponibili:
- A DISPOSIZIONE: guanti in gomma / nitrile / altro materiale o in pelle per operazioni straordinarie od eventi particolari
- A DISPOSIZIONE: guanti in lattice / nitrile / altro materiale tipologia monouso per eventuali operazioni di cura e igiene dei bambini

Rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, ecc.	☐ sì	☒ no
Genere **- Aspetti riguardanti gravidanza e allattamento.**	La mansione può essere ricoperta da addetti di sesso maschile o femminile. I rischi particolari riguardanti le lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento sono trattati nella sezione specifica del documento di valutazione dei rischi. Nel caso verificare su tale documento le limitazioni, restrizioni o controindicazioni.	
Età **- Lavoro minorile** **- Lavori usuranti** **- Apprendisti e avventizi**	La mansione non può essere ricoperta da lavoratori minorenni. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio posturale e di affaticamento a carico dei lavoratori maturi. Nel caso vi sia la presenza di lavoratori apprendisti-tirocinanti occorre effettuare idoneo affiancamento, informazione e formazione in merito alle norme di sicurezza ed ai rischi specifici della mansione.	
Provenienza da altri paesi	Qualora vi fosse la presenza di lavoratori provenienti da altri paesi, l'informazione e formazione in merito alle norme di sicurezza ed ai rischi specifici dovranno tenere conto di tale fattore.	
Altre situazioni particolari **- Presenza di disabili** **- Interferenza di terzi estranei (clienti, visitatori, ecc.)** **- Presenza di lavoro interinale**	Non vi sono per la mansione altri aspetti specifici da tenere in considerazione, fatta ovviamente eccezione per la presenza degli studenti e dei loro accompagnatori (genitori, parenti, etc.) in particolare durante alcune occasioni (riunioni, incontri, etc.)	

RISCHI SPECIFICI

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio incendio	I	M	**M**	• Verifica periodica degli impianti di messa a terra e delle sicurezze degli impianti elettrici • informazione e formazione • mantenimento ordine e pulizia • addestramento degli addetti antincendio • adeguatezza mezzi antincendio • rispetto delle disposizioni contenute nei piani di emergenza • addestramento degli addetti antincendio per uso presidi ed interpretazione centralina di allarme antincendio (se presente) • svolgere almeno due volte all'anno le prove di evacuazione • non sovraccaricare le prese di corrente • non utilizzare mai fiamme libere o candele • verificare che tutte le tende siano ignifughe • limitare il materiale cartaceo nelle aule e nei corridoi appeso alle pareti • non utilizzare i sottoscala come depositi di materiale combustibile o infiammabile • non bloccare le porte REI aperte • verificare che i presidi antincendio siano sempre ben visibili e raggiungibili	Il rischio è da ritenersi improbabile in condizioni ordinarie nonostante la presenza di situazioni di possibili inneschi (es. impianti elettrici) congiuntamente a materiali combustibili, purchè vengano rispettate le regole stabilite (divieto di fumare, divieto di utilizzare piccoli elettrodomestici ad uso personale, etc.). DIVIETO ASSOLUTO DI FUMARE.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio elettrico impianti e macchine	PP	G	**E**	• Informazione e formazione • manutenzione e verifiche • verifica periodica degli impianti di messa a terra e degli equipaggiamenti elettrici di sicurezza degli impianti elettrici • non utilizzare attrezzature omologate per essere utilizzate all'interno in aree esterne • verificare che i quadri elettrici siano adeguatamente segnalati	Verificare periodicamente gli impianti di messa a terra, mediante incarico a organismo specializzato. Spegnimento di tutte le attrezzature elettriche e informatiche quando non vengono presidiate (e che non debbono restare accese). Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare acqua su impianti, quadri o attrezzature in tensione.
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I	G	**M**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alle prescrizioni normative • non depositare in alcun caso materiali presso le uscite di sicurezza • informazione e formazione • esercitazioni periodiche • verificare la presenza delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo nelle aule • verificare la presenza delle planimetrie di emergenza generali nei corridoi • non ostruire le uscite delle aule con banchi o altro materiale • verificare che le uscite di emergenza e le vie di esodo siano segnalate come previsto dalla normativa vigente • non chiudere a chiave le uscite di emergenza	Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale. Registrare controlli periodici delle vie di transito / vie di fuga / uscite di emergenza sul registro dei controlli periodici antincendio.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aree di transito	PP	M	**E**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alla larghezza delle vie di fuga • informazione e formazione • assicurare assenza ostacoli lungo i percorsi (cavi, tubi, canaline a terra, sporgenze, etc.) • assicurarsi che gli accessi esterni ed interni per i mezzi di soccorso e i VVF siano sempre liberi	Individuare i materiali non necessari / di poco frequente utilizzo e provvedere ad un loro stoccaggio lontano dalle zone di transito. Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale.
Inciampo e scivolamento	PP	M	**E**	• Mantenimento dell'ordine e della pulizia • informazione e formazione • segnalare la pavimentazione scivolosa dovuta a pulizie • segnalare la pavimentazione scivolosa nei bagni • verificare che la pavimentazione dei bagni sia idonea (non scivolosa)	E' un rischio poco probabile per il buon ordine complessivo che viene mantenuto. Prestare particolare attenzione alla possibile presenza di buche, radici e tombini sporgenti nell'area cortiliva scolastica che possono essere causa di storte, inciampi o scivolamenti. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza (ove presenti) nella stagione invernale per possibile ghiacciamento della pavimentazione o dei gradini. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza a seguito di piogge in quanto potrebbero essere scivolose. Per le insegnanti / educatrici: consigliamo di non utilizzare scarpe con i tacchi, infradito o zoccoli per la possibile presenza di buche nel terreno nell'area cortiliva e di fessure nelle scale di emergenza (ove presenti) o nelle coperture delle stesse.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Microclima	PP	L	**M**	• Regolare adeguatamente il riscaldamento • assicurare i ricambi d'aria • manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (ove presenti • eventualmente installare sistemi di raffrescamento per gli uffici e gli altri locali ove il personale resta al lavoro anche d'estate	Valutare adozione di altri sistemi di protezione dal caldo (alberi, tetti verdi, pannellature esterne, etc.).
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza • verificare che i sopraluce delle aule siano con vetrate di sicurezza o quantomeno dotati di pellicole di sicurezza	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.)
Aule normali / sezioni	PP	L	**M**	• Pavimentazione idonea, regolare, pulita • spazi confortevoli, adeguati • dimensioni e disposizione delle finestre tali da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale • disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo • verificare preventivamente che non sia superato il massimo affollamento di ogni aula / sezione	
Disturbi muscolo – scheletrici	I	L	**B**	• Rispetto dei parametri ergonomici • non utilizzare attrezzature di gioco nell'area cortiliva destinate agli alunni	Iniziative di formazione specifica del personale. Attivare la sorveglianza sanitaria ove necessario.
Fatica visiva associata all'uso di videoterminali	PP	L	**M**	• Monitor recenti • orientamento corretto dei monitor • informazione e formazione • corretta illuminazione naturale ed artificiale degli ambienti interessati	Si ritiene poco probabile l'accadimento in quanto non viene svolta attività al VDT per più di poche ore / settimana.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio chimico negli ambienti di lavoro	I	L	**B**	• Informazione e formazione del personale • aerazione degli ambienti • ventilazione e ricambi d'aria	Si ritiene improbabile in quanto le apparecchiature che contengono toner e possono produrre emissioni di ozono sono in ambienti ben aerati, oppure confinati / separati oppure ancora poco utilizzate. le sostanze chimiche devono essere stoccate in modo appropriato. Gli insegnanti non sono autorizzati all'uso di prodotti chimici
Rischio biologico	PP	M	**E**	• Evitare contatto diretto con materiali e sostanze che possono comportare un rischio biologico • effettuare frequenti cambi d'aria all'interno delle aule • rispetto rigoroso delle norme igieniche • formazione del personale • utilizzo di specifici DPI	Seguire le indicazioni dei Dipartimenti di Sanità Pubblica per eventi particolari o situazioni eccezionali (es. influenze, etc.) L'insegnante della scuola dell'infanzia è tenuta ad indossare i guanti in lattice nel caso sia necessario effettuare delle attività di cura e igiene dei bambini
Attrezzature / macchine	I	M	**M**	• Utilizzare scale adeguate • richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso delle macchine • formazione e informazione • accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico • attenersi alle indicazioni del libretto d'istruzioni, uso e manutenzione delle macchine • predisporre segnaletica ove necessario • effettuare la manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e secondo le condizioni di impiego	Non utilizzare e non fare utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature per le quali non si è ricevuta formazione o non si è qualificati ad usarle. Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature di proprietà di soggetti esterni.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Movimentazione manuale dei carichi	P	M	**E**	• Rispetto dei limiti di peso movimentabili • in caso di sollevamento di pesi, effettuare l'operazione secondo le modalità corrette	L'attività è ritenuta probabile (es. spostamento bambini per gli insegnanti) L'indice di sollevamento NIOSH, non calcolato per questa scuola, sulla base di altri studi in situazioni analoghe, può essere ritenuto accettabile solo nel caso si utilizzino tutti i dispositivi presenti (es. scaletta per fasciatoio, sedie a dondolo per cullare i bimbi o passeggini) e vengano effettuate le movimentazioni con le modalità corrette e con rotazione del personale.
Tagli e piccole ferite per utilizzo di cutter e simili	PP	L	**M**	• Prestare attenzione nell'uso di utensili taglienti • utilizzare sempre gli utensili appropriati alle necessità d'uso • riporre adeguatamente gli utensili alla fine del loro utilizzo	
Rumore	PP	M	**E**	• Informazione e formazione degli addetti • limitare l'esposizione a rumori fastidiosi o ininterrotti • prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore (es. turnazione dei bimbi nelle mense)	Tenere conto dei possibili effetti extrauditivi. Non sono in concreto ipotizzabili effetti uditivi.
Stress lavoro correlato	PP	M	**E**	• Misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire il ruolo di ciascuna funzione, di migliorare l'organizzazione e la gestione dei tempi, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro • pause nell'attività	Prevedere periodiche iniziative di verifica del clima nell'ambiente di lavoro.
Abbassamenti voce	PP	L	**M**	• Non eccedere nell'uso dello "strumento voce"	Controllo sanitario nel caso vi sia un abbassamento di voce che dura più di alcuni giorni.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Campi elettromagnetici	I	M	**M**	• Acquisto di computer conformi alle vigenti leggi (bassa emissione e compatibilità elettromagnetica) • Non sono presenti sorgenti di CEM fatta eccezione per i normali impianti elettrici e sistemi di telecomunicazione (cellulari, cordless, etc.) • Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione ai CEM contenendo uso cordless e cellulari	Si ritiene improbabile in quanto le attrezzature presenti sono semplici e di recente fabbricazione. Le potenze elettriche impegnate sono peraltro limitate. Ricordiamo in presenza di rete Wireless nella scuola (informarsi in Direzione) non collocare nelle immediate vicinanze scrivanie e postazioni di lavoro che richiedano la presenza continuativa di personale.
Radiazioni ottiche	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche di origine artificiale	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Radiazioni non ionizzanti	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti tali da risultare significative	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Caduta dall'alto / caduta di materiali dall'alto	PP	GG	**ME**	• chi è autorizzato all'uso delle scale portatili deve farlo con scarpe chiuse posteriormente e antisdrucciolo con una persona a terra che tiene stabile la scala; dopo l'uso riporre le scale in un luogo idoneo e in maniera tale che non si possono ribaltare • verificare che le scale siano conformi alla norma UNI EN 131 • non sostare nelle zone sottostanti a lavori in altezza effettuate da altre persone • Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.) • verificare che le TV siano fissate su idonei carrellini o a muro	Per insegnanti: se non espressamente autorizzati formalmente dalla direzione: e' vietato l'uso di scale portatili di ogni tipo. Non utilizzare le aree cortilive esterne quando all'esterno è presente la pioggia o il vento per la possibile caduta di rami dagli alberi. A seguito di nevicate non sostare nelle vicinanze di tetti, tettoie, portabici, casette di legno e alberi in quanto durante la fase di scioglimento sono possibili cadute di blocchi di neve o ghiaccio dall'alto.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Potenziale assunzione di alcol e/o sostanze psicotrope e stupefacenti	--	--	**--**	• Non è previsto il controllo obbligatorio da parte del Medico Competente.	

Durante i viaggi di istruzione devono essere rispettate le normali regole e applicato il buon senso al fine di garantire l'incolumità propria e quella dei bambini che si accompagnano.

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Reparto:
Locali della scuola

Attività effettuate:
- attività di sostegno ed assistenza a bambini portatori di handicap per lo svolgimento delle lezioni e la vita scolastica
- possibili viaggi per accompagnare studenti

NOTA: il lavoratore può essere un soggetto esterno con rapporto contrattuale diretto con la Direzione Scolastica (lavoratore autonomo o libero professionista).
Consegnare la scheda dei rischi della mansione. Informare il soggetto sui segnali di allarme e sulle modalità di evacuazione.
Nel caso in cui il lavoratore abbia un contratto di lavoro con altra società consegnare comunque la scheda dei rischi della mansione ad integrazione della valutazione dei rischi che dovrebbe già avergli consegnato il proprio Datore di Lavoro. Informare il soggetto sui segnali di allarme e sulle modalità di evacuazione.

Attrezzature / macchine usate:
- VDT; fotocopiatrici; fax; telefoni
- lavagna luminosa, proiettori, attrezzature elettriche ed elettroniche
- altre attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche

DPI utilizzati / disponibili:
- guanti in gomma / lattice per operazioni di igiene personale degli alunni

Rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, ecc.	☐ sì	☒ no
Genere **- Aspetti riguardanti gravidanza e allattamento.**	La mansione può essere ricoperta da addetti di sesso maschile o femminile. I rischi particolari riguardanti le lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento sono trattati nella sezione specifica del documento di valutazione dei rischi. Nel caso verificare su tale documento le limitazioni, restrizioni o controindicazioni.	
Età **- Lavoro minorile** **- Lavori usuranti** **- Apprendisti e avventizi**	La mansione non può essere ricoperta da lavoratori minorenni. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio posturale e di affaticamento a carico dei lavoratori maturi. Nel caso vi sia la presenza di lavoratori apprendisti-tirocinanti occorre effettuare idoneo affiancamento, informazione e formazione in merito alle norme di sicurezza ed ai rischi specifici della mansione.	
Provenienza da altri paesi	Qualora vi fosse la presenza di lavoratori provenienti da altri paesi, l'informazione e formazione in merito alle norme di sicurezza ed ai rischi specifici dovranno tenere conto di tale fattore.	
Altre situazioni particolari **- Presenza di disabili** **- Interferenza di terzi estranei (clienti, visitatori, ecc.)** **- Presenza di lavoro interinale**	Non vi sono per la mansione altri aspetti specifici da tenere in considerazione, fatta ovviamente eccezione per la presenza degli studenti e dei loro accompagnatori (genitori, parenti, etc.) in particolare durante alcune occasioni (riunioni, incontri, etc.)	

RISCHI SPECIFICI

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio incendio	I	M	**M**	• Verifica periodica degli impianti di messa a terra e delle sicurezze degli impianti elettrici • informazione e formazione • mantenimento ordine e pulizia • addestramento degli addetti antincendio per uso presidi ed interpretazione centralina di allarme antincendio (se presente) • adeguatezza mezzi antincendio • rispetto delle disposizioni contenute nei piani di emergenza • svolgere almeno due volte all'anno le prove di evacuazione • non sovraccaricare le prese di corrente • non utilizzare mai fiamme libere o candele • verificare che tutte le tende siano ignifughe • limitare il materiale cartaceo nelle aule e nei corridoi appeso alle pareti • non utilizzare i sottoscala come depositi di materiale combustibile o infiammabile • non bloccare le porte REI aperte • verificare che i presidi antincendio siano sempre ben visibili e raggiungibili	Il rischio è da ritenersi improbabile in condizioni ordinarie nonostante la presenza di situazioni di possibili inneschi (es. impianti elettrici) congiuntamente a materiali combustibili, purchè vengano rispettate le regole stabilite (divieto di fumare, divieto di utilizzare piccoli elettrodomestici ad uso personale, etc.). DIVIETO ASSOLUTO DI FUMARE.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio elettrico impianti e macchine	PP	G	**E**	• Informazione e formazione • manutenzione e verifiche • verifica periodica degli impianti di messa a terra e degli equipaggiamenti elettrici di sicurezza degli impianti elettrici • non utilizzare attrezzature omologate per essere utilizzate all'interno in aree esterne • verificare che i quadri elettrici siano adeguatamente segnalati	Verificare periodicamente gli impianti di messa a terra, mediante incarico a organismo specializzato. Spegnimento di tutte le attrezzature elettriche e informatiche quando non vengono presidiate (e che non debbono restare accese). Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare acqua su impianti, quadri o attrezzature in tensione.
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I	G	**M**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alle prescrizioni normative • non depositare in alcun caso materiali presso le uscite di sicurezza • informazione e formazione • esercitazioni periodiche • verificare la presenza delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo nelle aule • verificare la presenza delle planimetrie di emergenza generali nei corridoi • non ostruire le uscite delle aule con banchi o altro materiale • verificare che le uscite di emergenza e le vie di esodo siano segnalate come previsto dalla normativa vigente • non chiudere a chiave le uscite di emergenza	Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale. Registrare controlli periodici delle vie di transito / vie di fuga / uscite di emergenza sul registro dei controlli periodici antincendio.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Caduta dall'alto / caduta di materiali dall'alto / utilizzo scale portatili	PP	GG	**ME**	• chi è autorizzato all'uso delle scale portatili deve farlo con scarpe chiuse posteriormente e antisdrucciolo con una persona a terra che tiene stabile la scala; dopo l'uso riporre le scale in un luogo idoneo e in maniera tale che non si possono ribaltare • verificare che le scale siano conformi alla norma UNI EN 131 • non sostare nelle zone sottostanti a lavori in altezza effettuate da altre persone • Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.) • verificare che le TV siano fissate e poste su idonei carrellini	Non utilizzare le aree cortilive esterne quando all'esterno è presente la pioggia o il vento per la possibile caduta di rami dagli alberi. A seguito di nevicate non sostare nelle vicinanze di tetti, tettoie, portabici, casette di legno e alberi in quanto durante la fase di scioglimento sono possibili cadute di blocchi di neve o ghiaccio dall'alto.
Aree di transito	PP	M	**E**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alla larghezza delle vie di fuga • informazione e formazione • assicurare assenza ostacoli lungo i percorsi (cavi, tubi, canaline a terra, sporgenze, etc.) • assicurarsi che gli accessi esterni ed interni per i mezzi di soccorso e i VVF siano sempre liberi	Individuare i materiali non necessari / di poco frequente utilizzo e provvedere ad un loro stoccaggio lontano dalle zone di transito. Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Inciampo e scivolamento	PP	M	**E**	• Mantenimento dell'ordine e della pulizia • informazione e formazione • utilizzo calzature adeguate • prestare attenzione alle superfici bagnate • asportare immediatamente materiali a terra che possono comportare scivolamento • particolari cautele nella pulizia dei vetri (lato esterno) • segnalare la pavimentazione scivolosa dovuta a pulizie • segnalare la pavimentazione scivolosa nei bagni • verificare che la pavimentazione dei bagni sia idonea (non scivolosa)	E' un rischio poco probabile per il buon ordine complessivo che viene mantenuto. Può risultare probabile in situazioni particolari (es. lavaggio pavimenti, trasferimenti di materiali tra le diverse parti della scuola, etc.) Prestare particolare attenzione alla possibile presenza di buche, radici e tombini sporgenti nell'area cortiliva scolastica che possono essere causa di storte, inciampi o scivolamenti. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza nella stagione invernale per possibile ghiacciamento della pavimentazione o dei gradini. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza a seguito di piogge in quanto potrebbero essere scivolose.
Campi elettromagnetici	I	M	**M**	• Acquisto di computer conformi alle vigenti leggi (bassa emissione e compatibilità elettromagnetica) • Non sono presenti sorgenti di CEM fatta eccezione per i normali impianti elettrici e sistemi di telecomunicazione (cellulari, cordless, etc.) • Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione ai CEM contenendo uso cordless e cellulari	Si ritiene improbabile in quanto le attrezzature presenti sono semplici e di recente fabbricazione. Le potenze elettriche impegnate sono peraltro limitate. Ricordiamo in presenza di rete Wireless nella scuola (informarsi in Direzione) non collocare nelle immediate vicinanze scrivanie e postazioni di lavoro che richiedano la presenza continuativa di personale

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza • verificare che i sopraluce delle aule siano con vetrate di sicurezza o quantomeno dotati di pellicole di sicurezza	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.).
Microclima	PP	L	**M**	• Regolare adeguatamente il riscaldamento • assicurare i ricambi d'aria • manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (ove presenti • eventualmente installare sistemi di raffrescamento per gli uffici e gli altri locali ove il personale resta al lavoro anche d'estate	Valutare adozione di altri sistemi di protezione dal caldo (alberi, tetti verdi, pannellature esterne, etc.).
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza	
Disturbi muscolo – scheletrici	P	M	**M**	• Rispetto dei parametri ergonomici	Si ritiene probabile una evoluzione verso patologie professionali per gli insegnanti che svolgono la propria attività con alunni con disabilità che devono a volte essere movimentati a mano e/o comunque spostati con l'uso della carrozzina.
Movimentazione manuale dei carichi	P	M	**M**	• Limitazione dei pesi massimi sollevabili • informazione e formazione • Formazione specifica per lo spostamento di alunni con disabilità	Il personale addetto a questa mansione deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato per movimentare correttamente alunni con handicap

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Traino e spinta	MP	L	**E**	• manutenzione della carrozzina • utilizzo di una carrozzina idonea in base al peso dell'alunno • utilizzo di una carrozzina idonea in base alla tipologia dell'alunno	Per gli insegnanti che devono seguire alunni in carrozzina il rischio è molto probabile in quanto l'attività viene svolta quotidianamente.
Fatica visiva associata all'uso di videoterminali	PP	L	**M**	• Monitor recenti • orientamento corretto dei monitor • informazione e formazione • corretta illuminazione naturale ed artificiale degli ambienti interessati	Si ritiene poco probabile l'accadimento in quanto non viene svolta attività al VDT per più di poche ore / settimana.
Rischio chimico	I	M	**M**	• Informazione e formazione del personale • aerazione degli ambienti • ventilazione • ricambi d'aria	Si ritiene improbabile in quanto i prodotti chimici sono utilizzati per periodi piuttosto brevi e con le cautele del caso. Ove si fa uso di altri prodotti chimici (es. attività di laboratorio, manualità etc.) si permane in genere in ambienti ben aerati o di sufficienti dimensioni ovvero ancora le sostanze sono utilizzate in modo poco frequente e discontinuo. Sono inoltre presenti finestre per assicurare i ricambi d'aria.
Rischio biologico	PP	M	**M**	• Formare il personale al rischio da non sottovalutare in particolare nel caso di: * assistenza a alunni che richiedono sostegno * attività di primo soccorso * operazioni di pulizia * rispetto delle procedure HACCP per la somministrazione degli alimenti	Prestare attenzione alla possibile presenza di escrementi di piccioni o di altri animali nell'area cortiliva: da non toccare. Verificare controllo dei roditori e degli insetti infestanti.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio biologico	PP	M	**E**	• Evitare contatto diretto con materiali e sostanze che possono comportare un rischio biologico • effettuare frequenti cambi d'aria all'interno delle aule • rispetto rigoroso delle norme igieniche • formazione del personale • utilizzo di specifici DPI • non assegnare donne in gravidanza a sostegno di alunni che possono avere comportamenti anche occasionalmente violenti o movimenti scomposti o spastici o simili	Guanti in gomma / lattice in particolare per operazioni di igiene personale dell'alunno Seguire le indicazioni dei Dipartimenti di Sanità Pubblica per eventi particolari o situazioni eccezionali (es. influenze, etc.) Possibili movimenti violenti con urti e danni al feto o graffi e morsi con conseguente anche rischio biologico, a carico dell'insegnante da parte di alunni con disturbi comportamentali
Attrezzature / macchine	I	M	**M**	• Utilizzare scale adeguate • richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso delle macchine • formazione e informazione • accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico • attenersi alle indicazioni del libretto d'istruzioni, uso e manutenzione delle macchine • predisporre segnaletica ove necessario • effettuare la manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e secondo le condizioni di impiego	Non utilizzare e non fare utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature per le quali non si è ricevuta formazione o non si è qualificati ad usarle. Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature di proprietà di soggetti esterni. Non fare utilizzare propri apparecchi, macchine e attrezzature a soggetti esterni.
Movimentazione manuale dei carichi	PP	M	**E**	• Adottare interventi organizzativi (predisposizione di sistemi di sollevamento, coinvolgimento di più persone, etc.) in modo da mitigare i possibili effetti della movimentazione manuale dei carichi • limitazione dei pesi massimi sollevabili • informazione e formazione	Sono state riscontrate saltuarie situazioni che possono comportare movimentazione manuale dei carichi. Formare il personale alla corretta movimentazione e effettuare attività in più addetti.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Tagli e piccole ferite per utilizzo di cutter e simili	PP	L	**M**	• Prestare attenzione nell'uso di utensili taglienti • utilizzare sempre gli utensili appropriati alle necessità d'uso • riporre adeguatamente gli utensili alla fine del loro utilizzo	Si ritiene possibile il verificarsi di piccoli incidenti connessi con l'uso di cutter, forbici e simili. I danni attesi associati sono ragionevolmente limitati.
Rumore	PP	M	**E**	• Informazione e formazione degli addetti • limitare l'esposizione a rumori fastidiosi o ininterrotti • prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore (es. turnazione dei bimbi nelle mense)	Tenere conto dei possibili effetti extrauditivi. Non sono in concreto ipotizzabili effetti uditivi.
Stress lavoro correlato	P	M	**E**	• Misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire il ruolo di ciascuna funzione, di migliorare l'organizzazione e la gestione dei tempi, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro • pause nell'attività	Prevedere periodiche iniziative di verifica del clima nell'ambiente di lavoro. Possibili situazioni di stress molto elevate nel caso l'insegnante debba svolgere attività con alunni con particolari problematiche comportamentali e/o involontariamente violenti e/o di difficile gestione
Abbassamenti voce	PP	L	**M**	• Non eccedere nell'uso dello "strumento voce"	Controllo sanitario nel caso vi sia un abbassamento di voce che dura più di alcuni giorni.
Radiazioni ottiche	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche di origine artificiale	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Radiazioni non ionizzanti	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti tali da risultare significative	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Potenziale assunzione di alcol e/o sostanze psicotrope e stupefacenti	--	--	**--**	• Non è previsto il controllo obbligatorio da parte del Medico Competente.	
Aule speciali - laboratori	PP	M	**E**	• Caratteristiche di prevenzione come per le aule normali • sgombrare qualsiasi deposito anche momentaneo di materiale • eliminare qualsiasi materiale	

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
				infiammabile o a rischio chimico / biologico e predisporre lo stoccaggio in un locale rispondente ai requisiti richiesti (armadi antincendio) eventualmente al di fuori del laboratorio • prevedere stoccaggi separati per le sostanze incompatibili, il cui reciproco contatto potrebbe generare corrosioni, sviluppo di calore, di fiamme o di sostanze tossiche • sostituire le sostanze e i preparati pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi. • recuperare tutte le schede di sicurezza dei prodotti in uso presso i fornitori ed attenersi alle istruzioni. • etichettare tutti i recipienti in modo chiaro • installare cappe di aspirazione, se necessarie • definire procedure idonee ed informare tutto il personale • se necessario fornire agli operatori idonei DPI • se esistenti, dotare le tubazioni delle reti di adduzione dei diversi gas di opportune fascette e provvedere alla colorazione dei tubi e delle maniglie d'apertura secondo le colorazioni previste dalla normativa vigente • prevedere un controllo periodico delle apparecchiature e delle sostanze utilizzate • formazione e informazione	

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aule normali	PP	L	**M**	• Pavimentazione idonea, regolare, pulita • spazi confortevoli, adeguati • dimensioni e disposizione delle finestre tali da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale • disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo • verificare preventivamente che non sia superato il massimo affollamento di ogni aula / sezione	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, etc.)
Rischio di contusioni e ferimenti a seguito di colluttazione con un alunno	PP	M	**E**	• non assegnare donne in gravidanza a sostegno di alunni che possono avere violenti o aggressivi, anche involontariamente ed occasionalmente • segnalare la problematica alla Direzione per prendere tutte le precauzioni del caso • svolgere l'attività con questa tipologia di alunni in luoghi sicuri (in assenza di spigoli vivi, lontano da finestre e scale, lontano da attrezzature e oggetti che possono essere lanciati o usati come armi improprie, in assenza di specchi) • non svolgere l'attività in luoghi isolati per potere chiedere aiuto al bisogno • instaurare un rapporto di collaborazione scuola-genitori per gestire al meglio gli alunni con particolari problematiche • possibilità, con il consenso dei genitori, di avvalersi di uno psicologo in supporto alle attività didattiche	Sono probabili possibili azioni violente a carico dell'insegnante da parte di alunni con disturbi comportamentali che potrebbero essere violenti o maneschi anche involontariamente. Verificare nel dettaglio se le azioni violente sono determinate da precise condizioni ambientali esterne o comportamenti specifici che le possono indurre al fine di poterle prevenire: utile confrontarsi con i genitori e con gli altri colleghi di lavoro su questi aspetti.

Durante i viaggi di istruzione devono essere rispettate le normali regole e applicato il buon senso al fine di garantire l'incolumità propria e quella degli studenti che si accompagnano.

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE
ESPERTO ESTERNO

Reparto:
Locali vari della scuola (in base alle attività svolte)

Attività effettuate:
- formazione con alunni, bambini o adulti (inglese / musica / teatro / etc.)

NOTA: il lavoratore è in questi casi in genere un soggetto esterno con rapporto contrattuale diretto con la Direzione Scolastica (lavoratore autonomo o libero professionista). Consegnare la scheda dei rischi della mansione. Informare il soggetto sui segnali di allarme e sulle modalità di evacuazione.
Nel caso in cui il lavoratore abbia un contratto di lavoro con altra società consegnare comunque la scheda dei rischi della mansione ad integrazione della valutazione dei rischi che dovrebbe già avergli consegnato il proprio Datore di Lavoro. Informare il soggetto sui segnali di allarme e sulle modalità di evacuazione.

Attrezzature / macchine usate:
- attività varia che può comportare l'uso di disparate attrezzature e materiali.

DPI utilizzati / disponibili:
- non sono necessari DPI per le attività svolte presso la scuola

Rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, ecc.	☐ sì	☒ no
Genere **- Aspetti riguardanti gravidanza e allattamento.**	La mansione può essere ricoperta da addetti di sesso maschile o femminile. I rischi particolari riguardanti le lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento andranno valutati caso per caso a seconda dell'attività svolta dall'addetto.	
Età **- Lavoro minorile** **- Lavori usuranti** **- Apprendisti e avventizi**	La mansione non è ricoperta da lavoratori minorenni e non si ritiene che ciò sia possibile. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio posturale e di affaticamento a carico dei lavoratori maturi. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio di affaticamento visivo a carico dei lavoratori che superano il 50° anno di età. Si ricorda il passaggio della periodicità degli accertamenti sanitari per videoterminalisti da 5 a 2 anni al compimento dei 50 anni. Nel caso vi sia la presenza di lavoratori apprendisti-tirocinanti occorre effettuare idoneo affiancamento, informazione e formazione in merito alle norme di sicurezza ed ai rischi specifici della mansione.	
Provenienza da altri paesi	Qualora vi fosse la presenza di lavoratori provenienti da altri paesi, l'informazione e formazione in merito alle norme di sicurezza ed ai rischi specifici dovranno tenere conto di tale fattore.	
Altre situazioni particolari **- Presenza di disabili** **- Interferenza di terzi estranei (clienti, visitatori, ecc.)**	Non vi sono per la mansione altri aspetti specifici da tenere in considerazione, fatta ovviamente eccezione per la presenza degli studenti e dei loro accompagnatori (genitori, parenti, etc.) in particolare durante alcune occasioni (riunioni, incontri, etc.)	

- Presenza di lavoro interinale	

RISCHI SPECIFICI

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio incendio	I	M	**M**	• Verifica periodica degli impianti di messa a terra e delle sicurezze degli impianti elettrici • informazione e formazione • mantenimento ordine e pulizia • addestramento degli addetti antincendio • adeguatezza mezzi antincendio • rispetto delle disposizioni contenute nei piani di emergenza	Il rischio è da ritenersi improbabile in condizioni ordinarie nonostante la presenza di situazioni di possibili inneschi (es. impianti elettrici) congiuntamente a materiali combustibili, purchè vengano rispettate le regole stabilite (divieto di fumare, divieto di utilizzare piccoli elettrodomestici ad uso personale, etc.).
Rischio elettrico impianti e macchine	PP	G	**E**	• Informazione e formazione • manutenzione e verifiche • verifica periodica degli impianti di messa a terra e degli equipaggiamenti elettrici di sicurezza degli impianti elettrici	Verificare periodicamente gli impianti di messa a terra, mediante incarico a organismo specializzato. Spegnimento di tutte le attrezzature elettriche e informatiche quando non vengono presidiate (e che non debbono restare accese). Non sovraccaricare le prese di corrente.
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I	G	**M**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alle prescrizioni normative • non depositare in alcun caso materiali presso le uscite di sicurezza • informazione e formazione • esercitazioni periodiche	Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale. Registrare controlli periodici delle vie di transito / vie di fuga / uscite di emergenza sul registro dei controlli periodici antincendio.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aree di transito	PP	M	**E**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alla larghezza delle vie di fuga • informazione e formazione • assicurare assenza ostacoli lungo i percorsi (cavi, tubi, canaline a terra, sporgenze, etc.)	Individuare i materiali non necessari / di poco frequente utilizzo e provvedere ad un loro stoccaggio lontano dalle zone di transito. Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale.
Inciampo e scivolamento	PP	M	**E**	• Mantenimento dell'ordine e della pulizia • informazione e formazione	E' un rischio poco probabile per il buon ordine complessivo che viene mantenuto.
Microclima	PP	L	**M**	• Regolare adeguatamente il riscaldamento • assicurare i ricambi d'aria • manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (ove presenti • eventualmente installare sistemi di raffrescamento per gli uffici e gli altri locali ove il personale resta al lavoro anche d'estate	Valutare adozione di altri sistemi di protezione dal caldo (alberi, tetti verdi, pannellature esterne, etc.).
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza	
Disturbi muscolo – scheletrici	I	L	**B**	• Rispetto dei parametri ergonomici	Si ritiene improbabile una evoluzione verso patologie professionali in quanto l'addetto non effettua attività che comportino posizioni fisse ed obbligate per tempi prolungati di lavoro.
Fatica visiva associata all'uso di videoterminali	PP	L	**M**	• Monitor recenti • orientamento corretto dei monitor • informazione e formazione • corretta illuminazione naturale ed artificiale degli ambienti interessati	Si ritiene poco probabile poiché l'attività al videoterminale non è continuativa.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio biologico	PP	M	**M**	• Formare il personale al rischio da non sottovalutare in particolare nel caso di: * assistenza a alunni che richiedono sostegno * attività di primo soccorso * operazioni di pulizia	Prestare attenzione alla possibile presenza di escrementi di piccioni o di altri animali nell'area cortiliva: da non toccare. Verificare controllo dei roditori e degli insetti infestanti.
Rischio biologico	PP	M	**E**	• Evitare contatto diretto con materiali e sostanze che possono comportare un rischio biologico • effettuare frequenti cambi d'aria all'interno delle aule • rispetto rigoroso delle norme igieniche • formazione del personale • utilizzo di specifici DPI • non assegnare donne in gravidanza a sostegno di alunni che possono avere comportamenti anche occasionalmente violenti o movimenti scomposti o spastici o simili	Guanti in gomma / lattice in particolare per operazioni di igiene personale dell'alunno Seguire le indicazioni dei Dipartimenti di Sanità Pubblica per eventi particolari o situazioni eccezionali (es. influenze, etc.) Possibili movimenti violenti con urti e danni al feto o graffi e morsi con conseguente anche rischio biologico, a carico dell'insegnante da parte di alunni con disturbi comportamentali
Aule normali	PP	L	**M**	• Pavimentazione idonea, regolare, pulita • spazi confortevoli, adeguati • dimensioni e disposizione delle finestre tali da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale • disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo	

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aule speciali - laboratori	PP	M	**E**	• Caratteristiche di prevenzione come per le aule normali • sgombrare qualsiasi deposito anche momentaneo di materiale • eliminare qualsiasi materiale infiammabile o a rischio chimico / biologico e predisporre lo stoccaggio in un locale rispondente ai requisiti richiesti (armadi antincendio) eventualmente al di fuori del laboratorio • prevedere stoccaggi separati per le sostanze incompatibili, il cui reciproco contatto potrebbe generare corrosioni, sviluppo di calore, di fiamme o di sostanze tossiche • sostituire le sostanze e i preparati pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi. • recuperare tutte le schede di sicurezza dei prodotti in uso presso i fornitori ed attenersi alle istruzioni. • etichettare tutti i recipienti in modo chiaro • installare cappe di aspirazione, se necessarie • definire procedure idonee ed informare tutto il personale • se necessario fornire agli operatori idonei DPI • se esistenti, dotare le tubazioni delle reti di adduzione dei diversi gas di opportune fascette e provvedere alla colorazione dei tubi e delle maniglie d'apertura secondo le colorazioni previste dalla normativa vigente • prevedere un controllo periodico delle apparecchiature e delle sostanze utilizzate • formazione e informazione	

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio chimico negli ambienti adibiti ad uffici	I	L	**B**	• Informazione e formazione del personale • aerazione degli ambienti • ventilazione • ricambi d'aria	Si ritiene improbabile in quanto le apparecchiature che contengono toner e possono produrre emissioni di ozono sono in altri ambienti oppure ben aerati o di sufficienti dimensioni ovvero ancora utilizzate in modo poco frequente e discontinuo.
Attrezzature / macchine	PP	M	**E**	• Utilizzare scale adeguate • richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso delle macchine • formazione e informazione • accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico • attenersi alle indicazioni del libretto d'istruzioni, uso e manutenzione delle macchine • predisporre segnaletica ove necessario • effettuare la manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e secondo le condizioni di impiego	Non utilizzare e non fare utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature per le quali non si è ricevuta formazione o non si è qualificati ad usarle. Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature di proprietà di soggetti esterni. Non fare utilizzare propri apparecchi, macchine e attrezzature a soggetti esterni.
Tagli e piccole ferite per utilizzo di cutter e simili	PP	L	**M**	• Prestare attenzione nell'uso di utensili taglienti • utilizzare sempre gli utensili appropriati alle necessità d'uso • riporre adeguatamente gli utensili alla fine del loro utilizzo	Si ritiene possibile il verificarsi di piccoli incidenti connessi con l'uso di cutter, forbici e simili. I danni attesi associati sono ragionevolmente limitati.
Rumore	PP	M	**E**	• Informazione e formazione degli addetti • limitare l'esposizione a rumori fastidiosi o ininterrotti • prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore (es. turnazione dei bimbi nelle mense)	Tenere conto dei possibili effetti extrauditivi. Non sono in concreto ipotizzabili effetti uditivi.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Stress lavoro correlato	PP	M	**E**	• Misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire il ruolo di ciascuna funzione, di migliorare l'organizzazione e la gestione dei tempi, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro • pause nell'attività	Prevedere periodiche iniziative di verifica del clima nell'ambiente di lavoro.
Abbassamenti voce	PP	L	**M**	• Non eccedere nell'uso dello "strumento voce"	Controllo sanitario nel caso vi sia un abbassamento di voce che dura più di alcuni giorni.
Campi elettromagnetici	I	M	**M**	• Acquisto di computer conformi alle vigenti leggi (bassa emissione e compatibilità elettromagnetica) • non sono presenti sorgenti di CEM fatta eccezione per i normali impianti elettrici e sistemi di telecomunicazione (cellulari, cordless, etc.) • limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione ai CEM contenendo uso cordless e cellulari	Si ritiene improbabile in quanto le attrezzature presenti sono semplici e di recente fabbricazione. Le potenze elettriche impegnate sono peraltro limitate. Ricordiamo in presenza di rete Wireless nella scuola (informarsi in Direzione) non collocare nelle immediate vicinanze scrivanie e postazioni di lavoro che richiedano la presenza continuativa di personale.
Radiazioni ottiche	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche di origine artificiale	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Radiazioni non ionizzanti	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti tali da risultare significative	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Potenziale assunzione di alcol e/o sostanze psicotrope e stupefacenti	--	--	**--**	• Non è previsto il controllo obbligatorio da parte del Medico Competente.	

NOTA: ULTERIORI RISCHI SPECIFICI CONNESSI CON QUESTA MANSIONE DOVRANNO ESSERE DI VOLTA IN VOLTA VALUTATI IN BASE ALL'ATTIVITA' EFFETTUATA DALL'ADDETTO

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE COLLABORATORE SCOLASTICO (pulizie, senza uso scale, senza assistenza "H") ATA "C"

Reparto:
tutti i locali della scuola

Attività effettuate:
- custodia e vigilanza durante le pause
- pulizia ambienti e servizi igienici
- sistemazione arredi
- sorveglianza e assistenza

Attrezzature / macchine usate:
- attrezzature elettriche ed elettroniche
- prodotti e strumenti per la pulizia

DPI utilizzati / disponibili:
- guanti in gomma / lattice / nitrile / altro materiale
- mascherina antipolvere (per attività di sistemazione archivi e/o operazioni straordinarie)
- calzature chiuse con suola antiscivolo certificata SRC (idonea per tutte le superfici scolastiche)
- grembiule o abbigliamento da lavoro
- guanti in pelle o con palmo in poliestere / poliammide (a disposizione per attività di carico e scarico e/o operazioni straordinarie) con le seguenti caratteristiche:
  - EN 388 (contro i rischi meccanici) 4121 oppure 3121
  - Aderenti
- DPI specifici indicati nelle schede di sicurezza dei prodotti ordinari per pulizie (occhiali di sicurezza marcati CE, guanti per prodotti chimici EN 374 etc.)
- DPI specifici indicati nelle schede di sicurezza per le pulizie straordinarie di inizio e fine anno con prodotti specifici più aggressivi di quelli ordinari
- a disposizione per i collaboratori che eseguono spostamenti "straordinari" di banchi o altri materiali pesanti (ad inizio e fine anno): calzature chiuse con suola antiscivolo e puntale rinforzato con certificazione S1 SRC
- a disposizione per i collaboratori che eseguono la pulizia delle aree cortilive con la presenza di siringhe e cocci di vetro: stivaletti chiusi con suola antiscivolo, puntale rinforzato e suola antiperforazione con certificazione S3 SRC / pinze e secchio per la raccolta delle siringhe / guanti antitaglio per raccolta materiali taglienti EN 388 3332 o più protettivi (4432 o 4532)
- giubbino alta visibilità (nei casi di assistenza all'attraversamento stradale degli alunni, per assistenza alla discesa e salita su autobus e in ogni altro caso in cui sia fondamentale assicurare la massima visibilità)

Rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, ecc.	☐ sì	☒ no
Genere **- Aspetti riguardanti gravidanza e allattamento.**	La mansione può essere ricoperta da addetti di sesso maschile o femminile. I rischi particolari riguardanti le lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento sono trattati nella sezione specifica del documento di valutazione dei rischi. Nel caso verificare su tale documento le limitazioni, restrizioni o controindicazioni. In sintesi, le attività che risultano da verificare con il medico competente sono quelle che comportano l'utilizzo di prodotti chimici, la movimentazione di carichi e l'impiego di scale o altre situazioni a rischio di caduta.	
Età **- Lavoro minorile** **- Lavori usuranti** **- Apprendisti e avventizi**	La mansione non è ricoperta da lavoratori minorenni e non è possibile il caso in quanto la stessa sorveglianza degli alunni comporta la necessità di non avere degli altri minori addetti. E' necessario considerare la maggiore sensibilità al rischio posturale e di affaticamento a carico dei lavoratori maturi Nel caso vi sia la presenza di lavoratori apprendisti o avventizi occorre effettuare idoneo affiancamento, informazione e formazione in merito ai rischi specifici della mansione.	
Provenienza da altri paesi	Vi è la potenziale presenza di lavoratori stranieri; nel caso in cui la mansione venga svolta da una persona proveniente da altro paese, sarà cura del DDL assicurarsi che il lavoratore abbia una conoscenza della lingua tale da garantire sicura comprensione delle informazioni, istruzioni e procedure.	
Altre situazioni particolari **- Presenza di disabili** **- Interferenza di terzi estranei (clienti, visitatori, ecc.)** **- Presenza di lavoro interinale**	Nel caso vi sia la presenza di lavoratori disabili o interinali occorre effettuare idoneo affiancamento, informazione e formazione in merito ai rischi specifici della mansione. Non vi sono per la mansione altri aspetti specifici da tenere in considerazione, fatta ovviamente eccezione per la presenza degli studenti e dei loro accompagnatori (genitori, parenti, etc.) in particolare durante alcune occasioni (riunioni, incontri, etc.).	

RISCHI SPECIFICI

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio incendio	I	M	**M**	• Verifica periodica degli impianti di messa a terra e delle sicurezze degli impianti elettrici • informazione e formazione • mantenimento ordine e pulizia • addestramento degli addetti antincendio per uso presidi ed interpretazione centralina di allarme antincendio (se presente) • adeguatezza mezzi antincendio • rispetto delle disposizioni contenute nei piani di emergenza • svolgere almeno due volte all'anno le prove di evacuazione • non sovraccaricare le prese di corrente • non utilizzare mai fiamme libere o candele • verificare che tutte le tende siano ignifughe • limitare il materiale cartaceo nelle aule e nei corridoi appeso alle pareti • non utilizzare i sottoscala come depositi di materiale combustibile o infiammabile • non bloccare le porte REI aperte • verificare che i presidi antincendio siano sempre ben visibili e raggiungibili	Il rischio è da ritenersi improbabile in condizioni ordinarie nonostante la presenza di situazioni di possibili inneschi (es. impianti elettrici) congiuntamente a materiali combustibili, purchè vengano rispettate le regole stabilite (divieto di fumare, divieto di utilizzare piccoli elettrodomestici ad uso personale, etc.). DIVIETO ASSOLUTO DI FUMARE.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio elettrico impianti e macchine	PP	G	**E**	• Informazione e formazione • manutenzione e verifiche • verifica periodica degli impianti di messa a terra e degli equipaggiamenti elettrici di sicurezza degli impianti elettrici • non utilizzare attrezzature omologate per essere utilizzate all'interno in aree esterne • verificare che i quadri elettrici siano adeguatamente segnalati	Verificare periodicamente gli impianti di messa a terra, mediante incarico a organismo specializzato. Spegnimento di tutte le attrezzature elettriche e informatiche quando non vengono presidiate (e che non debbono restare accese). Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare acqua su impianti, quadri o attrezzature in tensione.
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I	G	**M**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alle prescrizioni normative • non depositare in alcun caso materiali presso le uscite di sicurezza • informazione e formazione • esercitazioni periodiche • verificare la presenza delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo nelle aule • verificare la presenza delle planimetrie di emergenza generali nei corridoi • non ostruire le uscite delle aule con banchi o altro materiale • verificare che le uscite di emergenza e le vie di esodo siano segnalate come previsto dalla normativa vigente • non chiudere a chiave le uscite di emergenza	Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale. Registrare controlli periodici delle vie di transito / vie di fuga / uscite di emergenza sul registro dei controlli periodici antincendio.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aree di transito	PP	M	**E**	• Garantire sempre transitabilità dei passaggi • assicurare larghezze minime di passaggio pari almeno alla larghezza delle vie di fuga • informazione e formazione • assicurare assenza ostacoli lungo i percorsi (cavi, tubi, canaline a terra, sporgenze, etc.) • assicurarsi che gli accessi esterni ed interni per i mezzi di soccorso e i VVF siano sempre liberi	Individuare i materiali non necessari / di poco frequente utilizzo e provvedere ad un loro stoccaggio lontano dalle zone di transito. Verificare costantemente rispetto delle indicazioni da parte del personale.
Inciampo e scivolamento	PP	M	**E**	• Mantenimento dell'ordine e della pulizia • informazione e formazione • utilizzo calzature adeguate • prestare attenzione alle superfici bagnate • asportare immediatamente materiali a terra che possono comportare scivolamento • particolari cautele nella pulizia dei vetri (lato esterno) • segnalare la pavimentazione scivolosa dovuta a pulizie ordinarie, sversamenti accidentali di liquidi o rotture idrauliche • segnalare la pavimentazione scivolosa nei bagni • verificare che la pavimentazione dei bagni sia idonea (non scivolosa)	E' un rischio poco probabile per il buon ordine complessivo che viene mantenuto. Può risultare probabile in situazioni particolari (es. lavaggio pavimenti, trasferimenti di materiali tra le diverse parti della scuola, etc.). Prestare particolare attenzione alla possibile presenza di buche, radici e tombini sporgenti nell'area cortiliva scolastica che possono essere causa di storte, inciampi o scivolamenti. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza nella stagione invernale per possibile ghiacciamento della pavimentazione o dei gradini. Prestare particolare attenzione alla pavimentazione esterna e sulle scale di emergenza a seguito di piogge in quanto potrebbero essere scivolose.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aule speciali - laboratori	PP	M	**E**	• Caratteristiche di prevenzione come per le aule normali • sgombrare qualsiasi deposito anche momentaneo di materiale • eliminare qualsiasi materiale infiammabile o a rischio chimico / biologico e predisporre lo stoccaggio in un locale rispondente ai requisiti richiesti (armadi antincendio) eventualmente al di fuori del laboratorio • prevedere stoccaggi separati per le sostanze incompatibili, il cui reciproco contatto potrebbe generare corrosioni, sviluppo di calore, di fiamme o di sostanze tossiche • sostituire le sostanze e i preparati pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi • recuperare tutte le schede di sicurezza dei prodotti in uso presso i fornitori ed attenersi alle istruzioni • etichettare tutti i recipienti in modo chiaro • installare cappe di aspirazione, se necessarie • definire procedure idonee ed informare tutto il personale • se necessario fornire agli operatori idonei DPI • se esistenti, dotare le tubazioni delle reti di adduzione dei diversi gas di opportune fascette e provvedere alla colorazione dei tubi e delle maniglie d'apertura secondo le colorazioni previste dalla normativa vigente • prevedere un controllo periodico delle apparecchiature e delle sostanze utilizzate • formazione e informazione	

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Aule normali / sezioni	PP	L	**M**	• Pavimentazione idonea, regolare, pulita • spazi confortevoli, adeguati • dimensioni e disposizione delle finestre tali da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale • disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo • verificare preventivamente che non sia superato il massimo affollamento di ogni aula / sezione	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, etc.)
Arredi	PP	L	**M**	• Adeguare gli arredi alle norme di legge e alle norme UNI • fissare adeguatamente scaffali e armadi • realizzare vetrate con materiali di sicurezza • verificare che i sopraluce delle aule siano con vetrate di sicurezza o quantomeno dotati di pellicole di sicurezza	Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.).
Microclima	PP	L	**M**	• Regolare adeguatamente il riscaldamento • assicurare i ricambi d'aria • manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (ove presenti • eventualmente installare sistemi di raffrescamento per gli uffici e gli altri locali ove il personale resta al lavoro anche d'estate	Valutare adozione di altri sistemi di protezione dal caldo (alberi, tetti verdi, pannellature esterne, etc.).

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Disturbi muscolo – scheletrici	PP	L	**M**	• Rispetto dei parametri ergonomici • Alternanza delle attività tra più soggetti • Suddivisione dei pesi quando elevati o effettuazione delle attività in più persone • Movimentazione dei materiali nelle condizioni ergonomiche più opportune • Rispetto dei limiti di peso movimentabili per le varie condizioni • Alternanza di attività che richiedono possibile sforzo fisico con altre meno gravose • Utilizzo di ausili e specifici attrezzi ove possibile	Si ritiene poco probabile ma possibile un'evoluzione verso patologie professionali in quanto l'addetto può effettuare attività che comportano movimentazione manuale dei carichi, traino e spinta di carrelli e movimenti ripetuti talvolta con posture non corrette per motivi ambientali o di organizzazione (ad esempio durante le pulizie); inoltre si possono manifestare episodi infortunistici dovuti a situazioni specifiche, sollevamento di un peso eccessivo, etc.)
Rischio chimico	PP	M	**E**	• Informazione e formazione del personale • aerazione degli ambienti ove si stoccano, preparano e usano i prodotti • ventilazione • ricambi d'aria • recuperare le schede di sicurezza • mantenere elenco aggiornato delle sostanze utilizzate • valutare acquisto di prodotti non pericolosi / non tossici	Si ritiene poco probabile qualora i prodotti vengano usati in modo adeguato e secondo le indicazioni del produttore. Necessario utilizzare tutte le cautele e le protezioni per le mani, gli occhi e le vie respiratorie in particolare. Assicurare i necessari ricambi d'aria. Particolare attenzione nel caso di uso di sanificanti, disinfettanti, disincrostanti, sostanze acide, prodotti infiammabili (es. spray, alcool, etc.). Utilizzare sempre i DPI indicati nelle schede di sicurezza.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Rischio biologico	PP	M	**E**	• Evitare contatto diretto con alimenti, materiali e superfici che possono comportare un rischio biologico • utilizzo di specifici DPI • rispetto rigoroso delle norme igieniche • formazione del personale • Formare il personale al rischio da non sottovalutare in particolare nel caso di: * attività di primo soccorso * operazioni di pulizia * rispetto delle procedure HACCP per la somministrazione degli alimenti (se addetti al servizio mensa)	Guanti in gomma Abbigliamento specifico da usare durante l'attività lavorativa e da cambiare al termine del lavoro Asportazione frequente dei rifiuti Prestare particolare attenzione alla possibile presenza di escrementi di piccioni o di altri animali nell'area cortiliva: da non toccare se non qualificati ad effettuare questo tipo di attività. Se la mansione prevede il controllo della presenza delle siringhe nell'area cortiliva l'attività deve essere svolta con: -apposita pinza per raccogliere le siringhe - scarpe chiuse posteriormente con suola antiperforazione - appositi contenitori per la raccolta Il rischio è presente durante le attività di pulizie (in particolare durante la pulizia dei servizi igienici)
Contatto con prodotti per la pulizia	P	M	**E**	• Formazione del personale • verifica schede sicurezza prodotti • uso DPI • ambienti ventilati • rispetto delle norme di igiene	Verificare costantemente uso DPI. Valutare la possibilità di sostituire i prodotti maggiormente pericolosi con altri più sicuri.
Contatto con acqua	PP	L	**M**	• Utilizzo di DPI • mantenere mani asciutte • cambio abbigliamento in caso si bagni	Guanti in gomma / lattice / Calzature di sicurezza (chiuse e con suola antisdrucciolo).

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Attrezzature / macchine	I	M	**M**	• Utilizzare scale adeguate • richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso delle macchine • formazione e informazione • accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico • attenersi alle indicazioni del libretto d'istruzioni, uso e manutenzione delle macchine • dotare le macchine e gli strumenti di dispositivi di sicurezza, protezioni, segnaletica • predisporre segnaletica ove necessario • effettuare la manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e secondo le condizioni di impiego	Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature per le quali non si è ricevuta formazione o non si è qualificati ad usarle. Non utilizzare apparecchi, macchine e attrezzature di proprietà di soggetti esterni. Non fare utilizzare propri apparecchi, macchine e attrezzature a soggetti esterni.
Caduta dall'alto / caduta di materiali dall'alto	PP	GG	**ME**	• non sostare nelle zone sottostanti a lavori in altezza effettuate da altre persone • Non posizionare materiali sopra agli armadi o sopra agli scaffali che possono cadere dall'alto in caso di evento sismico o urto involontario ed essere pericolosi (ad esempio non devono essere presenti sugli armadi e scaffali delle aule: mappamondi, vasi di terracotta, faldoni, vasetti di vetro, pannelli di legno, monitor, trofei, etc.) • verificare che le TV siano fissate e poste su idonei carrellini • è vietato arrampicarsi sugli scaffali per recuperare del materiale	Non utilizzare le aree cortilive esterne quando all'esterno è presente la pioggia o il vento per la possibile caduta di rami dagli alberi. A seguito di nevicate non sostare nelle vicinanze di tetti, tettoie, portabici, casette di legno e alberi in quanto durante la fase di scioglimento sono possibili cadute di blocchi di neve o ghiaccio dall'alto.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Movimentazione manuale dei carichi	PP	M	**M**	• Limitazione dei pesi sollevati • Suddivisione del carico • Effettuazione della attività in più persone • Utilizzo di ausili • Informazione e formazione • Uso scarpe con suola antisdrucciolo e puntale rinforzato durante la movimentazione di materiali pesanti	Il personale addetto a questa mansione normalmente non deve spostare materiali però c'e' da tenere in considerazione che in alcuni periodi particolari dell'anno vi possono essere attività che comportano una maggiore esposizione (ad esempio ad inizio e fine anno scolastico o durante alcune pulizie straordinarie specifiche).
Traino e spinta	P	L	**M**	• Movimentazione di carrelli idonei specifici per le attività di pulizia • Manutenzione sui carrelli in caso di ruote non perfettamente funzionanti	Utilizzo scarpe con suola antisdrucciolo
Movimenti / sforzi ripetuti	P	L	**M**	• Pausa durante l'attività • Alternanza delle attività ove possibile con altri addetti per ridurre i movimenti ripetuti	--
Tagli e ferimenti	PP	L	**M**	• Prestare attenzione nell'uso di utensili taglienti • utilizzare sempre gli utensili appropriati alle necessità d'uso • riporre adeguatamente gli utensili alla fine del loro utilizzo	Valutare uso di DPI specifici per evitare tagli in caso di operazioni particolari o straordinarie. Procedure specifiche nel caso di attività quali la ricerca di siringhe o la pulizia dei cortili da vetri rotti ed altri materiali introdotti dall'esterno.
Rumore	PP	M	**E**	• Informazione e formazione degli addetti • limitare l'esposizione a rumori fastidiosi o ininterrotti • prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore (es. turnazione dei bimbi nelle mense)	Tenere conto dei possibili effetti extrauditivi. Non sono in concreto ipotizzabili effetti uditivi.
Stress lavoro correlato	PP	M	**E**	• Misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire il ruolo di ciascuna funzione, di migliorare l'organizzazione e la gestione dei tempi, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro • pause nell'attività	Prevedere periodiche iniziative di verifica del clima nell'ambiente di lavoro.

RISCHI SPECIFICI					
Rischio individuato	**P**	**D**	**R**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Note / DPI da utilizzare**
Campi elettromagnetici	I	M	**M**	• Acquisto di computer conformi alle vigenti leggi (bassa emissione e compatibilità elettromagnetica) • Non sono presenti sorgenti di CEM fatta eccezione per i normali impianti elettrici e sistemi di telecomunicazione (cellulari, cordless, etc.) • Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione ai CEM contenendo uso cordless e cellulari	Si ritiene improbabile in quanto le attrezzature presenti sono semplici e di recente fabbricazione. Le potenze elettriche impegnate sono peraltro limitate. Ricordiamo in presenza di rete Wireless nella scuola (informarsi in Direzione) non collocare nelle immediate vicinanze scrivanie e postazioni di lavoro che richiedano la presenza continuativa di personale
Radiazioni ottiche	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche di origine artificiale	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Radiazioni non ionizzanti	--	--	**--**	• Non sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti tali da risultare significative	Effettuare preventivamente la valutazione del rischio in caso di variazione.
Potenziale assunzione di alcol e/o sostanze psicotrope e stupefacenti	--	--	**--**	• Non è previsto il controllo obbligatorio da parte del Medico Competente.	

INDICAZIONI PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DI UNA GITA SCOLASTICA

Le procedure di gestione delle gite scolastiche sono definite dal Dirigente Scolastico e dagli Insegnanti che accompagnano; nel seguito si riportano alcune indicazioni.

- Portare sempre con se una cassetta di primo soccorso portatile (o almeno un pacchetto di medicazione)
- Consegnare ad ogni bambino un foglio con il nome dell'insegnante responsabile e il relativo numero di cellulare (se il bambino si perde può consegnare il foglio ad un adulto e fare chiamare l'insegnante): da conservare in tasca a cura dell'alunno
- Eseguire sempre l'appello prima di ripartire dopo una sosta (ad esempio Autogrill)
- Durante gli spostamenti definire preventivamente un alunno che apre la fila e uno che la chiude (scegliere i due alunni "più svegli/affidabili" della classe). Ovviamente deve essere presente un insegnante davanti e uno dietro insieme agli alunni apri fila e chiudi fila. Anche se sono presenti due insegnanti è utile avere un aprifila e un chiudifila nel caso un insegnante debba momentaneamente lasciare la fila per chiedere informazioni o per altri motivi (l'alunno aprifila in assenza dell'insegnante ha il compito di fermarsi e quello chiudifila in assenza dell'insegnante ha il compito di avvisare che l'insegnante si è fermata nel caso lei non lo ha fatto per motivi di urgenza o malore).
- Per i bambini più piccoli, almeno sino al termine della scuola primaria - o per alunni con problematiche comportamentali - dotarli (oltre al foglio da tenere in tasca) di un cartellino identificativo con indicazione del nominativo del bambino e della scuola di appartenenza con relativo numero di telefono della scuola e cellulare dell'insegnante
- Nel caso partecipino alla gita anche dei genitori o altre persone adulte, definite con loro le regole da rispettare e fare rispettare
- Definire sempre, almeno tra gli adulti, un punto di ritrovo ed un orario. In luoghi con molto affollamento vi possono essere situazioni in cui il gruppo si rompe (es. durante EXPO molte classi si sono divise involontariamente e perse di vista)
- Per i bimbi più piccoli, anche per evitare che si stacchino dalla fila e possano ad esempio scendere da un marciapiedi, può essere molto utile disporre di una corda alla quale farli stare attaccati con una mano

INDICAZIONI PER FESTE / SAGGI CON GENITORI O ALTRE PERSONE ESTERNE

Aspetti generali da tenere in considerazione durante l'uso di locali scolastici per feste, saggi, bancarelle, etc. che possono coinvolgere anche genitori o altre persone esterne alla scuola.

- Verificare preventivamente che i locali tecnici, i laboratori, i locali che contengono prodotti chimici e i locali con materiali di valore e/o pericolosi siano chiusi a chiave
- Ricordare sempre il divieto di fumare in tutte le aree scolastiche (deve essere chiaro a tutti che il divieto è esteso anche all'area cortiliva)
- Non introdurre a scuola materiali infiammabili, nocivi, tossici o irritanti. In particolare è vietato introdurre bombole di GPL o simili per effettuare la cottura di cibi
- Non introdurre recipienti in pressione, materiali esplodenti e simili
- Per quanto riguarda l'uso di neon / lampade / luci di natale:
  A) utilizzare componenti elettrici per esterni (potrebbe esserci della umidità o superfici bagnate)
  B) non usare prolunghe se non completamente srotolate
  C) posizionare i fili elettrici in zone dove non possono essere pestati
- Non superare mai la capienza massima dei locali (verificare scrupolosamente eventuali prescrizioni dei VVF o altre limitazioni)
- Se vengono venduti giochi verificare che siano marcati CE
- In caso di bancarelle / tavoli esterni verificare che non siano posizionati davanti ai cancelli di ingresso dei mezzi di soccorso
- I percorsi esterni (dalla strada pubblica) di accesso alla scuola per i mezzi di soccorso devono essere liberi
- Se vengono consumati cibi e bevande i locali devono essere poi adeguatamente ripuliti
- L'uso di qualsiasi prodotto chimico deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico
- Tutte le attrezzature al termine dell'attività devono essere poste correttamente
- Le vie di esodo devono essere sempre lasciate libere
- Durante tutta la durata dell'evento devono essere presenti in numero adeguato addetti antincendio e al primo soccorso che conoscono le procedure di evacuazione
- le vendite di cibi:
  1) vanno fatte SOLO ai genitori e non direttamente ai bambini (ci possono essere bambini celiaci o allergici)

  oppure

  2) fare presente ai genitori dei bambini allergici che devono controllare i propri figli
- l'uso di apparecchiature elettriche (fornelli o altro) deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico; in ogni caso le apparecchiature devono essere marcate CE, se collegate a ciabatte / multiple non deve essere superata la capacità delle stesse (potenza massima collegabile) né la capacità massima dei cavi elettrici degli impianti dell'edificio;
- è vietato lasciare incustodite apparecchiature in funzione; al termine dell'attività, oltre a spegnere l'apparecchiatura, scollegarla anche dalla rete elettrica
- l'utilizzo di affettatrici deve essere autorizzato dal DS ed in ogni caso riservato a personale qualificato

- la pulizia di macchine ed apparecchiature all'interno della scuola deve essere autorizzato dal DS ed in ogni caso riservato a personale qualificato
- la modifica / manutenzione dell'impianto elettrico della scuola è riservata ai tecnici del Comune o agli elettricisti esterni con specifico incarico ricevuto dal Comune